



BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A.

Via Caracciolo, 15 – Napoli (NA)

Capitale sociale € 8.848.671 i.v.

Codice Fiscale e n° Iscrizione Registro Imprese di Napoli: 04953670637

Iscrizione al n. 413173 del R.E.A. c/o C.C.I.A.A. di Napoli

Iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB n° 184

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Fabio Pignataro – Presidente

Arcangelo Ambrosanio – Vice Presidente

Thomas Kraicsovits – Consigliere Esperto AML

Giuseppe Alfieri – Consigliere

Rosario Cozzi – Consigliere

DIREZIONE GENERALE

Enrico Izzo

COLLEGIO SINDACALE

Espedito Esposito – Presidente

Carmine Ruggiero – Sindaco Effettivo

Florinda Aliperta – Sindaco Effettivo

Antonio Rosario Opromolla – Sindaco Supplente

Matteo Cuomo – Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

INDICE

1. Andamento del mercato e sintesi dei risultati conseguiti dalla Società

1.1. Andamento del business societario

1.1.1. Turnover

1.1.2. Outstanding

1.1.3. Impieghi

1.2. Andamento delle esposizioni creditizie e staging

2. Relazione sui rischi

3. Concentrazione dei rischi e Patrimonio di Vigilanza

4. Struttura operativa e personale

4.1. Area Crediti

4.2. Area Business & Operations

4.3. Area Amministrazione

4.4. Area Legale

4.5. Funzioni aziendali di Controllo

5. Adempimenti in materia di ambiente e personale

6. Attività di Ricerca e Sviluppo

7. Azioni proprie

8. Assetti proprietari

9. Rapporti con gli Organi di Vigilanza

10. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

11. Prevedibile evoluzione della gestione

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025

1. Andamento del mercato e sintesi dei risultati conseguiti dalla Società

Nel corso del 2025 il mercato italiano del factoring ha confermato il proprio ruolo strutturale a supporto del capitale circolante delle imprese, in un contesto macroeconomico caratterizzato da crescita moderata e da una persistente attenzione alla gestione della liquidità lungo le filiere produttive. Il factoring, quale strumento integrato di finanziamento, gestione e protezione del credito commerciale, risponde in modo diretto ai fabbisogni generati dal ciclo attivo del capitale circolante, consentendo alle imprese di trasformare crediti commerciali in liquidità, mitigare il rischio di insolvenza e migliorare l'equilibrio finanziario. In tale prospettiva, il settore si conferma strettamente connesso all'economia reale e alla dinamica degli scambi commerciali.

Secondo i dati di settore diffusi da ASSIFACT, il turnover complessivo nel 2025 ha raggiunto 289,1 miliardi di euro, in crescita del +3,83% rispetto all'esercizio precedente (al netto degli acquisti di crediti fiscali derivanti da bonus edilizi). Lo stock di crediti in essere si è attestato a 71,35 miliardi di euro (+0,99% a/a), mentre gli anticipi erogati hanno raggiunto 59,75 miliardi di euro (+1,02% a/a). Il livello di penetrazione del factoring sull'economia nazionale si mantiene stabilmente superiore al 13% del PIL nominale, confermando come lo strumento non rappresenti più un segmento di nicchia, bensì una componente strutturale del sistema finanziario. In parallelo, l'incidenza dello stock di anticipi factoring, sul totale dei finanziamenti a breve termine alle società non finanziarie, si colloca intorno al 40%, evidenziando un progressivo rafforzamento del ruolo del settore nel finanziamento del capitale circolante. Sotto il profilo della composizione operativa, si conferma la prevalenza delle operazioni pro soluto (circa l'83% del turnover), in ulteriore crescita su base annua, a testimonianza della crescente attenzione delle imprese alla copertura del rischio di credito. Permane inoltre una significativa incidenza del factoring internazionale e delle operazioni di supply chain finance, che riflette l'evoluzione delle esigenze finanziarie lungo le catene del valore. Quanto alla qualità del credito, le esposizioni verso imprese private presentano un'incidenza di crediti deteriorati contenuta e significativamente inferiore rispetto al sistema bancario tradizionale, a conferma dell'efficacia dei presidi di selezione, monitoraggio e gestione del rischio propri dell'operatività di factoring.

Nel complesso, il 2025 evidenzia la solidità e la resilienza del mercato, nonché la crescente rilevanza del factoring quale leva strategica per l'ottimizzazione del capitale circolante e la stabilità finanziaria delle imprese.

Il settore del factoring, dopo una fase di ingresso di nuovi operatori registrata negli anni recenti, ha evidenziato nel corso del 2025 dinamiche di razionalizzazione e consolidamento, con operazioni di aggregazione e con il ridimensionamento o l'uscita dal mercato di alcune iniziative imprenditoriali avviate in passato. Tale evoluzione, unitamente alla crescente selettività degli investitori e dei finanziatori, sta progressivamente rafforzando la centralità di operatori strutturati, dotati di adeguati presidi organizzativi, patrimoniali e di gestione del rischio. In questo contesto, la Società ritiene di poter cogliere opportunità di sviluppo, valorizzando il proprio posizionamento e la credibilità maturata nei confronti della clientela e delle controparti finanziarie.

Sul piano economico-finanziario, dopo la significativa crescita dei tassi registrata nel 2024, l'esercizio 2025 è stato caratterizzato da una progressiva riduzione e successiva stabilizzazione dell'Euribor, su livelli comunque superiori rispetto al prolungato periodo di tassi negativi che aveva contraddistinto gli anni precedenti. Tale scenario ha attenuato la volatilità del costo del funding, pur mantenendo un contesto competitivo particolarmente dinamico sotto il profilo del pricing.

Negli esercizi precedenti la Società ha avviato un percorso di rafforzamento dell'assetto organizzativo e commerciale, finalizzato a sostenere una crescita strutturata e a migliorare la capacità di presidio del mercato. L'esercizio 2025 si colloca in continuità con tale traiettoria, confermando il positivo andamento delle attività e

la solidità del modello operativo, pur in un contesto caratterizzato da persistenti tensioni competitive e da un quadro macroeconomico ancora complesso.

In questo quadro, la Società ha continuato a perseguire un approccio equilibrato tra sviluppo commerciale e salvaguardia della marginalità, valorizzando la maggiore coerenza tra struttura dei ricavi e costo della provvista derivante dall'indicizzazione dei tassi applicati alla clientela. La disciplina nell'assunzione del rischio e la selettività nelle nuove operazioni hanno rappresentato elementi centrali nella gestione dell'esercizio, consentendo di consolidare i risultati in un contesto di mercato in fase di progressiva normalizzazione.

Nel corso dell'esercizio è stato completato l'adeguamento della struttura dei tassi applicati alla clientela, con il passaggio da condizioni a tasso fisso a condizioni a tasso variabile indicizzate all'Euribor. Tale scelta strategica consente una più efficace correlazione tra ricavi finanziari e costo della provvista, riducendo l'esposizione al rischio di disallineamento dei margini registrato nei precedenti esercizi e rafforzando la resilienza del modello di business in scenari di volatilità dei tassi. I risultati conseguiti nell'esercizio evidenziano un andamento positivo, superiore alle previsioni di budget, anche grazie al significativo contributo del secondo semestre, che ha consentito di recuperare alcuni scostamenti emersi nella prima parte dell'anno e di consolidare il trend di crescita.

Al 31 dicembre 2025 il turnover si attesta a Euro 127 milioni, l'outstanding (montecrediti) a Euro 38 milioni e gli impieghi lordi a Euro 29 milioni. Il numero dei clienti operativi è pari a 84 unità, con circa 300 controparti cedute, a testimonianza di un portafoglio adeguatamente diversificato.

L'esercizio conferma una crescita dei volumi – turnover, impieghi e outstanding – rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, sostenuta sia dall'attività di sviluppo commerciale sia dalla progressiva rivitalizzazione del portafoglio esistente. La dinamica dei volumi riflette un modello di crescita selettivo, orientato alla qualità delle relazioni e alla sostenibilità nel tempo.

Il risultato ante imposte si attesta a Euro 1.593.987,38, confermando la capacità della Società di generare redditività anche in un contesto macroeconomico internazionale e domestico ancora caratterizzato da elementi di incertezza.

Con riferimento alla qualità del credito, IFIR ha mantenuto un approccio improntato a rigorosi criteri di selezione e monitoraggio della clientela. Il portafoglio non performing rappresenta ancora l'11,8% dell'esposizione lorda a fine esercizio, valore superiore alle medie di settore richiamate in precedenza. Tale incidenza risente tuttavia della presenza di una posizione di importo significativo in considerazione ai volumi complessivi di impiego della Società (ancora contenuti), oggetto di puntuale presidio gestionale e coperta da adeguato accantonamento analitico e da garanzia statale a supporto, al netto della quale l'NPE "normalizzato" si attesterebbe al 6,82%.

Al netto delle rettifiche di valore effettuate, l'esposizione netta riconducibile alle posizioni *non performing* si colloca su livelli coerenti con l'effettivo profilo di rischio del portafoglio. La Società continua a monitorare con attenzione l'evoluzione delle suddette posizioni, mantenendo un approccio prudenziale nella valutazione e nella copertura del rischio.

Il core business della Società continua a essere rappresentato dal factoring, con un posizionamento focalizzato sul segmento PMI, cui si affianca una crescente attenzione verso il comparto "*Crossover*", rivolto a imprese con accesso limitato al credito bancario tradizionale, nonché verso operazioni di "*Special Situations*" e "*Distressed*", indirizzate – con la garanzia normativa della prededuzione o comunque con un approccio teso a sterilizzare il rischio di revocatorie future – ad aziende caratterizzate da validi razionali industriali, ma coinvolte in procedure giudiziali o stragiudiziali di composizione della crisi.

Nel segmento “Crossover”, le nuove opportunità di business sono state generate sia dall’attività di sviluppo diretto sul territorio di riferimento, sia dalle segnalazioni provenienti da soggetti terzi con i quali la Società sta formalizzando accordi di collaborazione per l’origination di operazioni di factoring.

Con riferimento al comparto “Special Situations” e “Distressed”, attualmente ancora marginale in termini di incidenza sui volumi complessivi, la Società intende avviare un’attività di sviluppo più strutturata, con particolare attenzione alla definizione di accordi di collaborazione con primari operatori specializzati, al fine di cogliere opportunità selettive in un segmento caratterizzato da maggiori complessità operative ma potenziale valore aggiunto. Sotto il profilo dei rischi esogeni, anche nel corso dell’esercizio 2025 la Società non ha registrato ripercussioni dirette riconducibili al conflitto russo-ucraino e non presenta esposizioni verso controparti residenti in Russia, Bielorussia o Ucraina. Parimenti, non si rilevano impatti diretti connessi alle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, fatti salvi gli effetti ancora non stimabili della escalation registrata nell’Area in questi ultimissimi giorni. Permane, tuttavia, un costante monitoraggio del portafoglio crediti, volto a intercettare tempestivamente eventuali esposizioni indirette a settori o controparti potenzialmente sensibili all’evoluzione dello scenario macroeconomico e all’andamento dei prezzi delle commodities energetiche e delle materie prime.

Il Consiglio di Amministrazione e il Top Management continuano a vigilare con attenzione sugli effetti che il contesto economico generale potrebbe produrre sull’equilibrio economico-finanziario e sulla solidità patrimoniale della Società nell’ambito di un presidio costante dei rischi e delle dinamiche di mercato, adottando, ove necessario, misure di mitigazione coerenti con il profilo di rischio assunto. Con riferimento alla struttura finanziaria, nel corso dell’esercizio la Società ha avviato e sviluppato interlocuzioni con diversi Istituti di credito e Intermediari finanziari, finalizzate alla diversificazione delle fonti di funding e al rafforzamento delle linee disponibili. Tali attività hanno consentito un incremento dei fidi concessi da banche e altri factor, ampliando le forme di finanziamento a breve termine a disposizione della Società. Nel corso del 2026, sono previste ulteriori iniziative volte a valutare nuove forme di provvista inclusa la potenziale emissione di un nuovo prestito obbligazionario. Tali iniziative si inseriscono in una più ampia strategia orientata al progressivo ampliamento e alla diversificazione delle fonti di funding, con l’obiettivo di rafforzare l’equilibrio finanziario e la stabilità della struttura di medio-lungo termine, compatibilmente con le condizioni dei mercati finanziari.

Sul piano organizzativo la società, nel corso del secondo semestre 2025, ha affrontato una fase di riassetto organizzativo, legato alla necessità di sostituire n. 3 unità (di cui 1 assegnata all’Area crediti e 2 all’area AML/COMPLIANCE), individuando sul mercato risorse idonee ed adeguatamente motivate. Tale attività, orientata a garantire il permanere di adeguati assetti organizzativi e di controllo, si ritiene verrà completata nel corso dei prossimi mesi.

Nel corso dell’ultimo trimestre del 2025 la Società è stata oggetto di una ispezione ordinaria a spettro esteso visita ispettiva di follow-up da parte della Banca d’Italia, finalizzata a valutare come consuetudine la situazione tecnica e i profili di rischio dell’intermediario.

L’attività si è svolta quindi nell’ambito dell’ordinario esercizio delle funzioni di vigilanza prudenziale e ha rappresentato un momento di approfondimento, confronto e crescita sui principali presidi organizzativi, di governo e di controllo adottati dalla Società.

Gli esiti della verifica ispettiva hanno confermato la solidità patrimoniale e finanziaria della Azienda. I punti di attenzione si sono concentrati sulle azioni di Governo finalizzate al rafforzamento dei presidi organizzativi e di controllo idonei a meglio presidiare i rischi creditizi, operativi e reputazionali. Tali interventi di adeguamento, attuabili grazie alla riconosciuta capacità reddituale della azienda, sono programmati ed in corso di attuazione nel corso del corrente anno.

Il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Provvedimento della Banca d’Italia del 17 novembre 2022 recante “Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi

dagli Intermediari bancari”, tenendo altresì conto della comunicazione integrativa del 14 marzo 2023 in materia di informazioni relative agli effetti del COVID-19 e delle misure di sostegno all’economia.

La redazione del Bilancio è avvenuta nella prospettiva della continuità aziendale, ritenuta appropriata alla luce delle evidenze economico-finanziarie dell’esercizio, della solidità patrimoniale e delle prospettive di sviluppo della Società. Il documento è stato predisposto nel rispetto dei principi generali di competenza economica, rilevanza e significatività dell’informazione, nonché del principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

Successivamente alla data di riferimento del Bilancio non sono emersi eventi o circostanze tali da incidere in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società o da far sorgere dubbi in merito alla continuità dell’attività aziendale.

Nella successiva tabella vengono presentati i dati di sintesi relativi ai volumi, dati economici e patrimoniali e alcuni KPIs (*key performance Indicators*)

Dati Sintetici	2025	2024	Δ %
VOLUMI			
Turnover	127.863.706,00 €	98.419.057,00 €	29,9%
- di cui pro soluto formale	14.676.609,00 €	10.858.344,00 €	35,2%
- di cui pro soluto iscritto	6.084.326,00 €	1.925.990,00 €	215,9%
- di cui pro solvendo	107.102.771,00 €	85.634.723,00 €	25,1%
Outstanding	38.602.946,38 €	38.737.696,15 €	(0,3%)
Impieghi	29.146.538,37 €	24.339.769,49 €	19,7%
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	1.385.074,94 €	1.233.893,58 €	12,3%
Commissioni nette	1.846.066,11 €	1.296.709,69 €	42,4%
- di cui commissioni attive	1.897.246,63 €	1.368.827,35 €	38,6%
Margine di intermediazione	3.231.141,05 €	2.530.603,27 €	27,7%
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	(249.189,64) €	(164.611,15) €	51,4%
Spese Amministrative	(1.556.464,62) €	(1.489.440,67) €	4,5%
- di cui spese per il personale	(890.649,58) €	(884.745,28) €	0,7%
- di cui altre spese amministrative	(665.815,04) €	(604.695,39) €	10,1%
Altri costi o ricavi operativi	211.143,64 €	272.345,82 €	(22,5%)
Risultato della gestione corrente	2.981.951,41 €	2.365.992,12 €	26,0%
Utile (perdita) d'esercizio	1.006.568,88 €	576.551,28 €	74,6%
DATI PATRIMONIALI			
Attivo	29.476.857,04 €	25.909.559,36 €	13,8%
Cassa e disponibilità liquide	4.329.773,89 €	1.007.888,56 €	329,6%
Crediti	23.096.354,79 €	22.670.649,73 €	1,9%
Attività materiali e immateriali	705.794,17 €	660.325,09 €	6,9%
Attività fiscali	351.531,75 €	566.101,01 €	(37,9%)
Altre attività	993.102,44 €	1.004.294,97 €	(1,1%)
Passivo	29.476.857,04 €	25.909.559,36 €	13,8%
Debiti	11.766.057,88 €	8.549.767,47 €	37,6%
Altre poste del passivo	2.379.076,85 €	1.525.291,30 €	56,0%
Patrimonio netto	15.331.722,31 €	14.343.161,62 €	6,9%
Patrimonio di base (TIER 1)	15.331.722,31 €	14.343.161,62 €	6,9%
Patrimonio di vigilanza	15.331.722,31 €	14.343.161,62 €	6,9%
Tier 1 Capital ratio	44,83%	65,84%	(31,9%)
Total Capital ratio	44,83%	65,84%	(31,9%)
INDICI			
Return on Equity (ROE)	6,57%	4,02%	63,3%
Return on Assets (ROA)	3,41%	2,23%	53,5%
Commissioni nette / Margine di intermediazione	57,13%	51,24%	11,5%
Margine di intermediazione / Turnover	2,53%	2,57%	(1,7%)
Cost Income Ratio	52,20%	62,95%	(17,1%)
Indice di indebitamento (debiti / patrimonio netto)	0,77	0,60	28,7%
Indice di solvibilità totale ((liquidità + crediti) / debiti)	2,33	2,77	(15,8%)

1.1. Andamento del business societario

Si ritiene opportuno fornire, in via preliminare, alcune precisazioni terminologiche utili alla corretta lettura dei dati gestionali riportati nella presente Relazione.

Con riferimento alle operazioni classificate come “pro soluto”, la Società include esclusivamente le operazioni che comportano il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (c.d. pro soluto sostanziale o iscritto). In tali casi, l’acquisizione del credito avviene a titolo definitivo, con conseguente assunzione integrale del rischio di insolvenza del debitore nei limiti contrattualmente previsti. Diversamente, le operazioni che, pur formalmente qualificate come pro soluto, non determinano il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici – in quanto prevedono specifiche clausole di rivalsa o condizioni che limitano l’assunzione del rischio da parte della Società – sono ricondotte, ai fini della rappresentazione gestionale, nell’ambito delle operazioni pro solvendo.

In tali fattispecie, infatti, la presenza di meccanismi contrattuali che consentono alla Società di rivalersi sul cedente impedisce di configurare un acquisto a titolo definitivo del credito, con conseguente assimilazione, sotto il profilo sostanziale, al comparto pro solvendo.

1.1.1. Turnover

Nel corso dell’esercizio 2025, la Società ha registrato un aumento del turnover che è risultato pari ad Euro 127,8 milioni.

La Tabella 1 riporta l’analisi del turnover per tipologia di operazione, con evidenza della suddivisione tra pro soluto formale (11% del totale), pro-soluto sostanziale o iscritto (5%) e pro solvendo (84%). I dati sono posti a confronto con quelli dell’esercizio precedente, con indicazione delle variazioni intervenute sia in termini assoluti sia percentuali, al fine di consentire una lettura dinamica dell’evoluzione del mix operativo.

Tabella 1. Turnover per tipologia di cessioni

Tabella 1. Turnover per tipologia di cessione

TURNOVER <i>dati in €/000</i>	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Pro-soluto formale	14.676,61 €	11,5%	10.858,34 €	11,0%	3.818,27 €	35,2%
Pro-soluto iscritto	6.084,33 €	4,8%	1.925,99 €	2,0%	4.158,34 €	215,9%
Pro-solvendo	107.102,77 €	83,8%	85.634,72 €	87,0%	21.468,05 €	25,1%
Totale Turnover	127.863,71 €	100,0%	98.419,06 €	100,0%	29.444,65 €	29,9%

Fonte: dati gestionali

La tabella seguente illustra l’andamento del turnover su base trimestrale nel corso del 2025, evidenziando una progressiva crescita dei volumi nei diversi periodi dell’esercizio. Tale dinamica riflette l’efficacia delle iniziative commerciali intraprese e il progressivo consolidamento dei rapporti con la clientela già in portafoglio.

Tabella 2. Turnover trimestrale

Tabella 2. Turnover trimestrale

TURNOVER <i>dati in €/000</i>	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	Progressivo	Cumulato	Progressivo	Cumulato	Assoluta	%
I trimestre	26.557,42 €	26.557,42 €	20.024,21 €	20.024,21 €	6.533,21 €	32,6%
II trimestre	27.199,50 €	53.756,92 €	23.193,49 €	43.217,70 €	4.006,01 €	17,3%
III trimestre	30.016,64 €	83.773,57 €	23.869,72 €	67.087,42 €	6.146,92 €	25,8%
IV trimestre	44.090,14 €	127.863,71 €	31.331,64 €	98.419,06 €	12.758,50 €	40,7%
Totale Turnover	127.863,71 €	127.863,71 €	98.419,06 €	98.419,06 €	29.444,65 €	29,9%

Fonte: dati gestionali

La ripartizione del turnover per area geografica del cedente e del debitore conferma i dati statistici elaborati da Assifact. Dalla ripartizione del turnover per area geografica del cedente (**Tabella 3**) emerge come l'attività della Società risulti concentrata soprattutto nelle regioni del Centro-Sud Italia, in particolare la Campania (49%) ed il Lazio (23%). Queste due regioni complessivamente cumulano il 72 % del turnover.

Tabella 3. Turnover: ripartizione per area geografica del cedente

Tabella 3. Turnover: ripartizione per area geografica del cedente

TURNOVER <i>dati in €/000</i>	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Campania	63.140,25 €	49,4%	49.559,75 €	50,4%	13.580,50 €	27,4%
Calabria	109,54 €	0,1%	266,54 €	0,3%	157,00 €	(58,9%)
Puglia	2.305,55 €	1,8%	1.584,99 €	1,6%	720,56 €	45,5%
Sicilia	1.664,37 €	1,3%	426,16 €	0,4%	1.238,21 €	290,5%
Molise	4.121,39 €	3,2%	- €	0,0%	4.121,39 €	n.a.
Lazio	29.712,16 €	23,2%	29.190,67 €	29,7%	521,49 €	1,8%
Toscana	4.420,46 €	3,5%	3.705,22 €	3,8%	715,24 €	19,3%
Lombardia	12.376,92 €	9,7%	2.379,41 €	2,4%	9.997,51 €	420,2%
Piemonte	1.055,31 €	0,8%	916,35 €	0,9%	138,96 €	15,2%
Veneto	2.119,82 €	1,7%	4.684,33 €	4,8%	2.564,51 €	(54,7%)
Emilia Romagna	3.880,13 €	3,0%	3.498,26 €	3,6%	381,87 €	10,9%
Liguria	1.510,38 €	1,2%	- €	0,0%	1.510,38 €	n.a.
Umbria	1.447,43 €	1,1%	2.207,37 €	2,2%	759,94 €	(34,4%)
Totale Turnover	127.863,71 €	100,0%	98.419,06 €	100,0%	29.444,65 €	29,9%

Fonte: dati gestionali

Con riferimento ai debitori ceduti (**Tabella 4**)

Tabella 4. Turnover: ripartizione per area geografica del debitore

TURNOVER <i>dati in €/000</i>	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Campania	32.427,74 €	25,4%	17.077,80 €	17,4%	15.349,95 €	89,9%
Calabria	417,20 €	0,3%	17,70 €	0,0%	399,50 €	2256,8%
Puglia	5.986,52 €	4,7%	4.397,40 €	4,5%	1.589,12 €	36,1%
Sicilia	9.965,36 €	7,8%	9.884,51 €	10,0%	80,85 €	0,8%
Sardegna	398,03 €	0,3%	- €	0,0%	398,03 €	n.a.
Molise	527,15 €	0,4%	177,62 €	0,2%	349,53 €	196,8%
Abbruzzo	30,05 €	0,0%	- €	0,0%	30,05 €	n.a.
Lazio	16.662,39 €	13,0%	24.215,95 €	24,6%	7.553,57 €	(31,2%)
Toscana	9.065,31 €	7,1%	6.363,94 €	6,5%	2.701,37 €	42,4%
Lombardia	20.595,39 €	16,1%	10.893,30 €	11,1%	9.702,09 €	89,1%
Piemonte	8.255,45 €	6,5%	3.917,48 €	4,0%	4.337,97 €	110,7%
Veneto	6.470,91 €	5,1%	8.276,79 €	8,4%	1.805,87 €	(21,8%)
Emilia Romagna	7.727,71 €	6,0%	7.620,29 €	7,7%	107,42 €	1,4%
Friuli Venezia Giulia	1.055,31 €	0,8%	916,35 €	0,9%	138,96 €	15,2%
Liguria	5.619,77 €	4,4%	2.493,14 €	2,5%	3.126,63 €	125,4%
Umbria	1.514,32 €	1,2%	954,30 €	1,0%	560,01 €	58,7%
Basilicata	995,09 €	0,8%	- €	0,0%	995,09 €	n.a.
Marche	149,99 €	0,1%	1.212,49 €	1,2%	1.062,50 €	(87,6%)
Totale Turnover	127.863,71 €	100,0%	98.419,06 €	100,0%	29.444,65 €	29,9%

Fonte: dati gestionali

Nella seguente **Tabella 5** viene riportata la spaccatura del turnover per classi merceologiche, con confronto rispetto al precedente esercizio. Quest'anno, così come negli anni precedenti, i settori che maggiormente hanno caratterizzato l'attività della Società sono stati le attività manifatturiere e commerciali che rappresentano il 69% del totale, con particolare concentrazione nel settore dell'edilizia (24%) e dei trasporti (24,1%). Si precisa che l'attività edile è da ricondurre ad operatori economici della filiera relativa alle opere infrastrutturali principalmente di natura pubblica e non alla realizzazione di edilizia privata.

Tabella 5. Turnover suddiviso per classi merceologiche

TURNOVER <i>dati in €/000</i>	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Attività manifatturiere	14.952,40 €	11,7%	15.059,98 €	15,3%	- 107,58 €	(0,7%)
Edilizia	30.694,21 €	24,0%	26.029,74 €	26,4%	4.664,47 €	17,9%
Telecomunicazioni	6.622,65 €	5,2%	14.558,05 €	14,8%	- 7.935,40 €	(54,5%)
Trasporti e Magazzinaggio	30.811,18 €	24,1%	13.509,04 €	13,7%	17.302,14 €	128,1%
Servizi alle imprese (ristorazione, agenzie di viaggi)	9.849,64 €	7,7%	9.424,79 €	9,6%	424,85 €	4,5%
Attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.318,22 €	1,0%	1.523,16 €	1,5%	- 204,94 €	(13,5%)
Agricoltura, Silvicultura e Pesca	1.309,12 €	1,0%	1.994,89 €	2,0%	- 685,77 €	(34,4%)
Fornitura di energia elettrica, gas, acqua	13.214,74 €	10,3%	1.197,75 €	1,2%	12.016,99 €	1003,3%
Sanità e assistenza sociale	1.402,37 €	1,1%	899,04 €	0,9%	503,33 €	56,0%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	15.251,30 €	11,9%	10.967,37 €	11,1%	4.283,93 €	39,1%
Attività finanziarie	143,62 €	0,1%	998,24 €	1,0%	- 854,62 €	(85,6%)
Attività immobiliari	2.294,25 €	1,8%	2.257,00 €	2,3%	37,25 €	1,7%
Totale Turnover	127.863,71 €	100,0%	98.419,06 €	100,0%	29.444,65 €	29,9%

Fonte: dati gestionali

1.1.2. Outstanding

L'outstanding al 31 dicembre 2025 **sub Tabella 6** si attesta a Euro 38,6 milioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tale stabilità si registra nonostante la crescita dei volumi intermediati nel corso dell'anno, in quanto la Società ha progressivamente estinto e scaricato dal montecrediti alcune posizioni riconducibili ad attività di mera gestione giunte a naturale conclusione.

Tabella 6. Outstanding per operatività

OUTSTANDING <i>dati in €/000</i>	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Pro-soluto	11.456,93 €	29,7%	10.085,75 €	26,0%	1.371,18 €	13,6%
Pro-solvendo	27.146,02 €	70,3%	28.651,95 €	74,0%	- 1.505,93 €	(5,3%)
Totale Outstanding	38.602,95 €	100,0%	38.737,70 €	100,0%	- 134,75 €	(0,3%)

Fonte: dati gestionali

Di seguito **sub Tabella 7** l'evoluzione per trimestre suddiviso per tipologia di cessione:

Tabella 7. Ripartizione Outstanding pro-soluto e pro-solvendo per trimestre

OUTSTANDING <i>dati in €/000</i>	31.12.2025			Incidenza %	
	Pro-soluto	Pro-solvendo	Totale Outstanding	Pro-soluto	Pro-solvendo
I trimestre	9.714,01 €	25.827,04 €	35.541,06 €	27,3%	72,7%
II trimestre	8.353,60 €	27.824,68 €	36.178,28 €	23,1%	76,9%
III trimestre	7.893,69 €	27.045,73 €	34.939,41 €	22,6%	77,4%
IV trimestre	11.456,93 €	27.146,02 €	38.602,95 €	29,7%	70,3%

Fonte: dati gestionali

1.1.3. Impieghi

Gli impieghi lordi – **Tabella 8** - a fine anno 2025 ammontano ad Euro 29 milioni circa, in aumento rispetto all'anno precedente del 19,7%. Il pro-soluto rappresenta il 28% del totale impieghi.

Tabella 8. Impieghi per operatività

IMPIEGHI <i>dati in €/000</i>	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	Importo	Incidenza %	Importo	Incidenza %	Assoluta	%
Pro-soluto	8.249,48 €	28,3%	5.304,96 €	21,8%	2.944,51 €	55,5%
Pro-solvendo	20.897,06 €	71,7%	19.034,81 €	78,2%	1.862,26 €	9,8%
Totale Impieghi	29.146,54 €	100,0%	24.339,77 €	100,0%	4.806,77 €	19,7%

Fonte: dati gestionali

Nella **Tabella 9** vengono riportati i dati relativi agli impieghi alla data di fine esercizio.

Tabella 9. Ripartizione degli Impieghi pro-soluto e pro-solvendo per trimestre

IMPIEGHI <i>dati in €/000</i>	31.12.2025			Incidenza %	
	Pro-soluto	Pro-solvendo	Totale Impieghi	Pro-soluto	Pro-solvendo
I trimestre	6.872,66 €	17.817,57 €	24.690,23 €	27,8%	72,2%
II trimestre	4.119,43 €	19.421,59 €	23.541,02 €	17,5%	82,5%
III trimestre	4.809,75 €	18.516,85 €	23.326,59 €	20,6%	79,4%
IV trimestre	8.249,48 €	20.897,06 €	29.146,54 €	28,3%	71,7%

Fonte: dati gestionali

1.2. Andamento delle esposizioni creditizie e staging

Il bilancio evidenzia un importante incremento dei crediti che risultano pari ad Euro 29,22 milioni (dato lordo), in aumento del +18,9 % rispetto al precedente esercizio. Al 31 dicembre 2025 si evidenzia una quota rilevante di crediti in stage 1 (pari al 68,7% dei crediti lordi), una leggera flessione in termini percentuali dei crediti in stage 2 (pari al 19,5% dei crediti lordi ed in riduzione del +5,5%) ed un leggero incremento dei crediti in stage 3 (pari al 11,8% dei crediti lordi). Con riferimento ai crediti in stage 2, questi sono riconducibili alle regole di verifica effettuate sul portafoglio e che valutano il significativo aumento di rischio dall'origine del rapporto, calcolata alla data di rilevazione in considerazione della quota di crediti scaduti e le misure di forbearance eventualmente concesse alla clientela. La crescita degli stage 3 origina principalmente dal passaggio ad inadempienza probabile di una posizione garantita al 90% dal Fondo Mcc. Al riguardo la società ha fatto seguito con un maggior grado di prudenza adottato nella classificazione, così come previsto dalle politiche creditizie in vigore.

Nella seguente tabella (**Tabella 10**) vengono evidenziati i crediti lordi alla fine dell'esercizio e relative classificazioni. I crediti deteriorati lordi iscritti nello stage 3 ammontano a complessivi Euro 3,46 milioni e sono composti da "sofferenze" per Euro 620 mila euro, "inadempienze probabili" per Euro 2,88 milioni e da "scaduti deteriorati" per Euro 7 mila.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nella Nota integrativa - Parte D.

Tabella 10. Esposizioni creditizie

ESPOSIZIONI CREDITIZIE <i>dati in €/000</i>	31.12.2025		31.12.2024		Variazione	
	Valore nominale lordo	Incidenza su impieghi totali	Valore nominale lordo	Incidenza su impieghi totali	Assoluta	%
Stage 1	20.078 €	68,7%	16.581 €	67,4%	3.497 €	21,1%
Stage 2	5.685 €	19,5%	6.014 €	24,5%	329 €	-5,5%
Stage 3	3.461 €	11,8%	1.990 €	8,1%	1.471 €	74,0%
- di cui sofferenze	620 €	2,1%	279 €	1,1%	342 €	122,6%
- di cui inadempienze probabili	2.833 €	9,7%	1.451 €	5,9%	1.382 €	95,3%
- di cui esposizioni scadute deteriorate	7 €	0,0%	260 €	1,1%	253 €	-97,2%
Totale	29.224 €	100,0%	24.584 €	100,0%	6.111 €	18,9%

Fonte: dati gestionali

2. Relazione sui rischi

La Società attribuisce grande rilevanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo, che rappresentano fondamentali requisiti per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, proteggere la solidità finanziaria nel tempo, consentire un'adeguata gestione dei portafogli di attività e passività.

IFIR ha provveduto all'identificazione di tutti i rischi, relativamente ai quali la società è o potrebbe essere esposta, ossia i rischi che potrebbero pregiudicarne l'operatività, il perseguimento delle proprie strategie e il conseguimento degli obiettivi aziendali.

In coerenza con quanto definito nella Circolare 288 di Banca d'Italia, IFIR appartiene alla tipologia di intermediario finanziario di classe 3, sottoclasse "intermediari minori", e, tenuto conto della dimensione dell'attivo e della tipologia di attività svolta, applicando il principio di proporzionalità, ha ritenuto opportuno:

- Per la misurazione dei rischi di primo pilastro, l'adozione del metodo standardizzato per i rischi di credito e del metodo di base per i rischi operativi;
- Per la misurazione del rischio di concentrazione verso singole controparti, l'utilizzo dell'algoritmo semplificato proposto dalla Banca d'Italia, considerando solamente le esposizioni verso imprese non coperte da garanzie personali rilasciate da soggetti ritenuti *eligible* diversi dalle imprese.
- Per la misurazione del rischio di tasso, l'applicazione della metodologia regolamentare, che prevede l'effettuazione di un'analisi di sensitività al tasso d'interesse attraverso uno shock parallelo di +/- 200 punti base per tutte le scadenze.
- Per la misurazione del rischio residuo, la valutazione della differenza tra l'assorbimento del rischio di credito con la ponderazione delle garanzie eleggibili (essenzialmente MCC) e l'assorbimento del rischio di credito senza la ponderazione delle garanzie eleggibili.

Per le altre tipologie di rischi non sono svolte misurazioni. Tuttavia, la IFIR stabilisce regole e limiti nell'assunzione, nel controllo e nella mitigazione di tutti i rischi insiti nell'attività finanziaria.

In particolare, la quantificazione del Capitale Interno è stata determinata per i seguenti rischi:

- Rischio di credito (Primo Pilastro)
- Rischio operativo (Primo pilastro)
- Rischio di concentrazione (Secondo Pilastro)
- Rischio di tasso (Secondo Pilastro)
- Rischio residuo (Secondo Pilastro)

IFIR, inoltre, ha provveduto all'identificazione di altri rischi (tutti di Secondo Pilastro) ai quali è esposta, anche se non misurabili e quantificabili ai fini del Capitale Interno, che sono in particolare:

- Rischio di liquidità
- Rischio strategico
- Rischio reputazionale

Quanto ai rischi operativi ed agli altri rischi, il sistema dei controlli interni ha funzionato a pieno regime ai fini di un costante monitoraggio e di una tempestiva gestione delle eventuali anomalie. Le verifiche condotte non hanno peraltro evidenziato situazioni negative degne di menzione.

Nell'ambito del citato sistema dei controlli interni, hanno continuato ad operare, ciascuno con specifiche funzioni, il Collegio Sindacale e le Funzioni Antiriciclaggio, *Compliance e Risk Management*.

La Funzione di *Internal Audit* è esternalizzata alla società Deloitte.

Si segnala che i crediti classificati come scaduti e/o sconfinanti sono stati trattati in conformità alle indicazioni contenute negli Implementing Technical Standards EBA 2013-03 e alle linee guida sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del regolamento (UE) n. 575/2013 (EBA/GL/2016/07, di seguito anche GL EBA). Pertanto, in presenza di un'esposizione rilevante verso un Soggetto Debitore (factoring pro

soluta IFRS 9 Compliant), il conteggio dei giorni di arretrato decorre dal momento in cui il pagamento del singolo credito diviene esigibile.

Ai fini dell'uscita dallo stato di deterioramento relativo a una posizione classificata come scaduta e/o sconfinante secondo quanto sopra descritto, è previsto un periodo di osservazione di tre mesi, che decorre dalla regolarizzazione della posizione, ossia dal momento in cui non risultano più importi scaduti e/o sconfinamenti superiori alle soglie stabilite. Al termine di tale periodo, i debitori precedentemente classificati Past Due che abbiano sanato la propria posizione possono essere nuovamente riclassificati come Performing.

Il rientro in bonis può avvenire esclusivamente qualora la controparte dimostri di adempiere regolarmente ai propri obblighi finanziari e purché, durante il periodo di osservazione, non emergano ulteriori anomalie creditizie.

Con riferimento al processo di classificazione della clientela in stato di insolvenza (default), si evidenzia inoltre che la normativa europea ha introdotto vincoli e criteri più stringenti nella gestione delle operazioni di rinegoziazione del debito connesse a situazioni di sopravvenuta difficoltà finanziaria del cliente. Risulta, pertanto, fondamentale che il cliente comunichi tempestivamente al proprio gestore di riferimento l'eventuale insorgere di difficoltà nel far fronte ai propri impegni debitori, così da consentire la definizione anticipata di strategie adeguate e l'individuazione di soluzioni efficaci.

3. Concentrazione di rischio e Patrimonio di vigilanza

Nel corso del 2025 è continuata l'attività tesa a vigilare il rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia e si sono svolti i controlli per il monitoraggio sulle concentrazioni di rischio.

Il Patrimonio di Vigilanza al 31.12.2025 permette, rispetto ai rischi, di assicurare il pieno rispetto di ogni normativa in materia.

Il "*Tier 1 capital ratio*" (rapporto fra il patrimonio di vigilanza di base e attivo ponderato per il rischio), consente alla Società di affrontare senza problematiche il complesso dei rischi aziendali correnti.

Per la relativa quantificazione si rimanda a quanto indicato in Nota integrativa, Parte D - *Altre informazioni*.

4. Struttura organizzativa e personale

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha proceduto a una significativa evoluzione del proprio assetto organizzativo, introducendo, con decorrenza 1° agosto 2025, la figura del Direttore Generale quale nuovo Organo con Funzione di Gestione.

Al Direttore Generale è attribuita la responsabilità dell'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo definiti dal Consiglio di Amministrazione, nonché il coordinamento operativo delle strutture aziendali, nell'ambito dei poteri conferiti dal CdA e nel rispetto del sistema dei controlli interni.

L'introduzione del nuovo Organo ha comportato una revisione complessiva della struttura organizzativa, con l'obiettivo di rafforzare la chiarezza delle responsabilità, l'efficacia dei processi decisionali e il presidio dei rischi.

Le principali aree organizzative poste a diretto riporto del Direttore Generale risultano così articolate:

4.1. Area Crediti

La funzione è responsabile della valutazione e del monitoraggio delle pratiche di affidamento, sia con riferimento ai cedenti sia ai debitori ceduti. L'attività riguarda tanto il business "Crossover", rivolto a imprese in bonis di piccole e medie dimensioni, quanto le operazioni riconducibili al comparto "Special Situations" e "Distressed", inerenti imprese interessate da percorsi di turnaround o da strumenti giudiziali/stragiudiziali di composizione della crisi.

4.2. Area Business & Operations

Comprende:

- *Segreteria*, che cura la verifica documentale delle pratiche di affidamento, la predisposizione e l'aggiornamento della contrattualistica e della modulistica, nonché il presidio delle tematiche di trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela;
- *Gestione Controparti*, responsabile della gestione operativa di cedenti e debitori, della corretta canalizzazione degli incassi e del monitoraggio delle posizioni problematiche, inclusa la definizione delle strategie di recupero, in coordinamento con l'Area Legale.

4.3. Area Amministrazione

Presidia la tenuta della contabilità, la gestione delle linee di funding e gli adempimenti segnaletici verso le Autorità di Vigilanza. La funzione si avvale del supporto di consulenti esterni per gli aspetti fiscali e di gestione delle risorse umane.

4.4. Area Legale

Monitora i legali esterni convenzionati e l'evoluzione del contenzioso attivo e passivo. È inoltre responsabile della gestione dei reclami, del presidio delle tematiche privacy e del supporto alle attività di recupero stragiudiziale.

4.5. Funzioni aziendali di Controllo

Parallelamente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato interventi di rafforzamento delle Funzioni aziendali di controllo, al fine di consolidare l'efficacia del sistema dei controlli interni.

In particolare:

- **Compliance:** la Funzione, in capo ad un esponente aziendale, presidia il rischio di non conformità alle normative esterne e interne, con l'obiettivo di prevenire sanzioni, perdite economiche e rischi reputazionali.
- **Antiriciclaggio:** la Funzione, assegnata ad un esponente aziendale, assicura l'osservanza della normativa in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, verificando l'adeguatezza di procedure, assetti organizzativi e sistemi.
- **Risk Management:** garantisce una visione integrata dei rischi aziendali, curandone identificazione, misurazione, monitoraggio e reporting verso gli Organi sociali, nonché il continuo aggiornamento delle metodologie di valutazione.

- **Internal Audit:** la Funzione, esternalizzata alla società Deloitte, sulla base di apposito contratto di outsourcing quale funzione di controllo di terzo livello, verifica in via indipendente la completezza, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo aziendale.

È prevista una rendicontazione trimestrale delle Funzioni di controllo verso il Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio le stesse hanno relazionato con continuità anche al Collegio Sindacale, con particolare riferimento ai presidi in materia di antiriciclaggio, trasparenza, usura, privacy, monitoraggio dei rischi rilevanti e adeguatezza patrimoniale, nonché alla verifica dell'adeguatezza dell'infrastruttura tecnologica e procedurale.

Nel corso del 2026 la Società procederà all'ulteriore aggiornamento e sistematizzazione del corpus normativo interno e delle procedure aziendali, anche in coerenza con le evoluzioni normative e con il nuovo assetto organizzativo.

Alla data di riferimento del Bilancio l'organico aziendale risulta composto da:

- 1 quadro direttivo
- 3 collaboratori coordinati e continuativi
- 10 impiegati

5. Adempimenti in materia di ambiente e personale

La Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Si precisa che nel corso del presente esercizio non si sono registrati infortuni sul lavoro, nè altri eventi che abbiano comportato lesioni gravi al personale e per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

La Società con il suo operato non ha causato danni all'ambiente, nè sono state corrisposte sanzioni per reati o danni ambientali.

6. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

7. Azioni proprie

La Società possiede azioni proprie nel rispetto della normativa civilistica.

8. Assetti proprietari

Nel corso del 2025 un socio, titolare di azioni pari al 9,95% del Capitale sociale, ha comunicato la volontà di esercitare il diritto di recesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437 c.c., in ragione delle modifiche statutarie intervenute in materia di esercizio del diritto di voto per liste per la nomina degli organi sociali. A fronte di tale richiesta il C.d.A. dell'IFIR, sentiti i propri legali di fiducia, ha ritenuto non sussistenti i presupposti di legge per l'esercizio di tale diritto e la conseguente liquidazione della quota. Nel corso del corrente anno il socio recedente ha, pertanto, richiesto al Tribunale competente, in attuazione della clausola statutaria, la nomina di un arbitro unico.

9. Rapporti con gli Organi di Vigilanza

Nel corso dell'esercizio sono stati assicurati all'Autorità di Vigilanza tutti i flussi informativi richiesti dalle disposizioni di vigilanza oltre che le diverse richieste fatte, tempo per tempo, dagli Organi di Vigilanza stessa.

10. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze espresse nel bilancio al 31 dicembre 2025.

11. Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento all'esercizio 2026, le più recenti previsioni macroeconomiche disponibili – al netto degli imponderabili effetti legati ai recentissimi accadimenti sullo scenario internazionale - indicano, a livello globale, una crescita moderata del PIL accompagnata da una progressiva attenuazione delle pressioni inflazionistiche. Nell'area Euro, l'inflazione è attesa convergere stabilmente verso il livello obiettivo del 2% nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda l'Italia, le stime prospettiche indicano un incremento del PIL intorno all'1%, mentre il tasso di inflazione è previsto attestarsi su valori prossimi all'1,5%, confermando un contesto macroeconomico caratterizzato da crescita contenuta ma da un progressivo ritorno alla stabilità dei prezzi.

Come evidenziato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", i risultati registrati nel mese di gennaio risultano coerenti con le previsioni di budget e confermano il trend di crescita della Società, in linea con le aspettative formulate per l'esercizio.

Alla data della presente relazione, il Management prevede per l'esercizio 2026 un significativo incremento dei volumi intermediati, sostenuto dal progressivo rafforzamento dimensionale della Società, dal consolidamento della rete commerciale e dal valore del network di relazioni sviluppato nel tempo, nonché dalle potenziali sinergie operative e commerciali attivabili con altri operatori del sistema finanziario.

In tale contesto, la Società intende rafforzare ulteriormente la propria struttura organizzativa, attraverso un ampliamento dell'organico su diverse funzioni aziendali, al fine di supportare in modo adeguato la crescita prevista e garantire un presidio efficace dei processi operativi e di controllo. Tale evoluzione consentirà di gestire in maniera efficiente l'aumento atteso sia dei volumi di crediti amministrati, sia del numero di cedenti e debitori ceduti. In coerenza con tali obiettivi, nel corso dell'esercizio è previsto un incremento del personale.

Parallelamente, la Società prevede di ampliare ulteriormente il proprio perimetro operativo, valorizzando gli accordi già in essere con i partner commerciali e sviluppando nuove collaborazioni e sinergie strategiche con operatori qualificati del settore bancario e finanziario.

Con riferimento al posizionamento commerciale, il factoring continuerà a rappresentare il prodotto core della Società. Accanto al tradizionale presidio del segmento PMI, verrà ulteriormente sviluppato il comparto "Crossover", rivolto a imprese caratterizzate da un più limitato accesso al credito bancario, nonché un maggiore focus sulle operazioni di factoring connesse a "Special Situations" e "Distressed".

Al fine di diversificare e rafforzare le fonti di finanziamento, nonché di ottimizzarne il relativo costo, la Società continuerà a monitorare con attenzione le opportunità di raccolta disponibili sul mercato. In tale ambito, nel corso del secondo semestre sono stati avviati contatti con primari istituti finanziari finalizzati alla valutazione

di nuove soluzioni di funding. Tali iniziative sono attese contribuire, entro il primo semestre 2026, a un ulteriore rafforzamento della struttura finanziaria, favorendo un maggiore equilibrio e una più adeguata stabilità nella composizione delle fonti di provvista.

Pur in presenza di un contesto macroeconomico che permane caratterizzato da elementi di incertezza — in particolare con riferimento all'evoluzione della dinamica inflazionistica e alla persistente debolezza dell'indice della produzione industriale — la Società si appresta ad affrontare il 2026 con fiducia e determinazione, con l'obiettivo di consolidare e valorizzare i risultati conseguiti nel 2025, nell'interesse di tutti gli stakeholder, in primis del Socio e dei propri dipendenti.

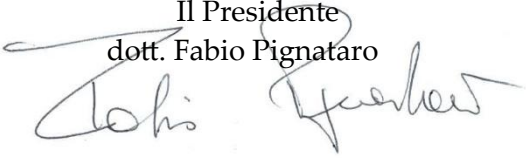
La Società guarda, pertanto, al 2026 come a un esercizio ricco di sfide ma anche di importanti opportunità, facendo leva su una solida posizione patrimoniale e di liquidità, nonché sui progressi realizzati in termini di crescita dei ricavi, qualità del credito e rafforzamento della struttura organizzativa.

In tale prospettiva, la Società continuerà a perseguire con disciplina e visione strategica il proprio percorso di sviluppo, valorizzando le competenze interne, il rafforzamento delle relazioni con il mercato e un'attenta gestione dei rischi. L'obiettivo rimane quello di consolidare il posizionamento competitivo, cogliere le opportunità offerte dal mercato del factoring e generare valore sostenibile nel medio-lungo periodo a beneficio degli stakeholder.

Napoli, 9 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. Fabio Pignataro





IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A.

Via Caracciolo, 15 – Napoli (NA)

Capitale sociale € 8.848.671 i.v.

Codice fiscale e n° Iscrizione Registro Imprese di Napoli: 04953670637

Iscrizione al n. 413173 del R.E.A. c/o C.C.I.A.A. di Napoli

Iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 TUB n°184

BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

SOMMARIO

- STATO PATRIMONIALE: VOCI DELL'ATTIVO
- STATO PATRIMONIALE: VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO
- CONTO ECONOMICO
- PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

	Voci dell'attivo	31.12.2025	31.12.2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.329.774	1.007.889
20.	Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico:		
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>		
	<i>b) attività finanziarie designate al Fair Value</i>		
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value</i>		
30.	Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva:		
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.096.355	22.670.650
	<i>a) crediti verso banche</i>		
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>		
	<i>c) crediti verso clientela</i>	23.096.355	22.670.650
50.	Derivati di copertura		
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
70.	Partecipazioni	300	300
80.	Attività materiali	700.128	652.785
90.	Attività immateriali	5.666	7.540
	<i>di cui: Avviamento</i>	0	0
100.	Attività fiscali	351.532	566.101
	<i>a) correnti</i>		68.862
	<i>b) anticipate</i>	351.532	497.239
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120.	Altre attività	993.102	1.004.295
	TOTALE ATTIVO	29.476.857	25.909.559

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2025	31.12.2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.766.058	8.549.767
	<i>a) debiti</i>	7.706.058	5.088.767
	<i>b) titoli in circolazione</i>	4.060.000	3.461.000
20.	Passività finanziarie di negoziazione		
30.	Passività finanziarie designate al Fair Value		
40.	Derivati di copertura		
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
60.	Passività fiscali	165.096	13.460
	<i>a) correnti</i>	165.096	13.460
	<i>b) differite</i>	0	0
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione		
80.	Altre passività	1.022.104	1.411.785
90.	Trattamento di Fine Rapporto del personale	250.070	231.756
100.	Fondi rischi e oneri:	941.807	1.359.629
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
	<i>b) quiescenza ed obblighi simili</i>		
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	941.807	1.359.629
	Capitale	8.848.671	8.848.671
	Azioni proprie (-)	(24.443)	(24.443)
	Strumenti di capitale		
	Sovrapprezzi di emissione		
	Riserve	5.545.631	4.969.080
	Riserve da valutazione	(44.706)	(26.698)
	Utile (perdita) d'esercizio	1.006.569	576.551
	TOTALE PASSIVO	29.476.857	25.909.559

CONTO ECONOMICO

	Voci del conto economico	31.12.2025	31.12.2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.741.624	1.477.781
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>		
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(356.549)	(243.888)
30.	Margine d'interesse	1.385.075	1.233.894
40.	Commissioni attive	1.897.247	1.368.827
50.	Commissioni passive	(51.181)	(72.118)
60.	Commissioni nette	1.846.066	1.296.710
70.	Dividendi e proventi simili		
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		
90.	Risultato netto dell'attività di copertura		
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>		
	<i>b) attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva</i>		
	<i>c) passività finanziarie</i>		
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico:		
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al Fair Value</i>		
	<i>b) altre attività obbligatoriamente valutate al Fair Value</i>		
120.	Margine di intermediazione	3.231.141	2.530.603
130.	(Rettifiche) riprese di valore nette per rischio di credito di:	(249.190)	(164.611)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(341.185)	(250.039)
	<i>b) attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva</i>	91.995	85.428
140.	Utile (perdita) da modifiche contrattuali senza cancellazioni		
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	2.981.951	2.365.992
160.	Spese amministrative:	(1.556.465)	(1.489.441)
	<i>a) spese per il personale</i>	(890.650)	(884.745)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(665.815)	(604.695)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(22.165)	(183.581)
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>		
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(22.165)	(183.581)
180.	(Rettifiche) riprese di valore nette su attività materiali	(18.604)	(20.734)
190.	(Rettifiche) riprese di valore nette su attività immateriali	(1.874)	(2.796)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	211.144	272.346
210.	Costi operativi	(1.387.964)	(1.424.206)
220.	Utili (perdite) da partecipazioni		
230.	Risultato netto della valutazione al Fair Value delle attività materiali e immateriali		
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento		
250.	Utili (perdite) da cessione di investimenti		
260.	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.593.987	941.786
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(587.419)	(365.235)
280.	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.006.569	576.551
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		
300.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.006.569	576.551

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2025	31.12.2024
10.	Utile (perdita) d'esercizio	1.006.569	576.552
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al Fair Value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(18.008)	(13.318)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(18.008)	(13.318)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	988.561	563.334

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Patrimonio netto al 31.12.2024	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2025	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva al 31.12.2025	Patrimonio Netto al 31.12.2025
				Riserve	Dividendi e altre distribuzioni	Variazioni riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto				Altre variazioni		
		Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione dividendi	Variazione strumenti di capitale					
Capitale sociale	8.848.671	0	8.848.671	0	0	0	0	0	0	0			8.848.671
Azioni proprie	(24.443)	0	(24.443)	0	0	0	0	0	0	0			(24.443)
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
Sovrapprezzo di emissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
Riserva utili	5.113.280	0	5.113.280	57.655	518.896	0	0	0	0	0			5.689.831
Altre riserve	(144.201)	0	(144.201)	0	0	0	0	0	0	0			(144.201)
Riserve da valutazione	(26.698)	0	(26.698)	0	0	0	0	0	0		(18.008)	(18.008)	(44.706)
Utile (Perdita) d'esercizio	576.551	0	576.551	(57.655)	(518.896)	0	0	0	0	0		1.006.569	1.006.569
Patrimonio Netto	14.343.162	0	14.343.162	0	0	0	0	0	0	0	(18.008)	988.561	15.331.723

RENDICONTO FINANZIARIO: METODO INDIRETTO

	Metodo indiretto	31.12.2025	31.12.2024
A.	ATTIVITÀ OPERATIVA		
1.	Gestione	1.009.040	583.967
	Risultato d'esercizio (+/-)	1.006.569	576.551
	Plusvalenze (minusvalenze) su attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	e su altre attività/passività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico		
	Plusvalenze (minusvalenze) su attività di copertura		
	Rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	249.190	164.611
	Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	20.478	23.530
	Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	22.165	183.581
	Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	587.419	365.235
	Rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
	Altri aggiustamenti (+/-)	(876.781)	(729.541)
2.	Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(199.943)	(7.707.473)
	attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	attività finanziarie designate al Fair Value		
	altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value		
	attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva		
	attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(425.705)	(7.909.045)
	altre attività	225.762	201.572
3.	Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	2.578.737	2.424.513
	passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.216.290	3.444.787
	passività finanziarie di negoziazione		
	passività finanziarie designate al Fair Value		
	altre passività	(637.553)	(1.020.274)
	Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	3.387.834	(4.698.992)
B.	ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1.	Liquidità generata da:		
	vendite di partecipazioni		
	dividendi incassati su partecipazioni		
	vendite di attività materiali		
	vendite di attività immateriali		
	vendite di rami d'azienda		
2.	Liquidità assorbita da:	(65.948)	(9.931)
	acquisti di partecipazioni		
	acquisti di attività materiali	(65.948)	(3.506)
	acquisti di attività immateriali		(6.425)
	acquisti di rami d'azienda		
	Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	(65.948)	(9.931)
C.	ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
	Emissioni (acquisti) di azioni proprie		
	Emissioni (acquisti) di strumenti di capitale		
	Distribuzione dividendi e altre finalità		(395.213)
	Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista		(395.213)
	LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	3.321.886	(5.104.136)

Riconciliazione	31.12.2025	31.12.2024
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.007.888	6.112.024
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	3.321.886	(5.104.136)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	4.329.774	1.007.888

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

La presente nota integrativa, che ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in alcuni casi un'integrazione dei dati numerici, è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D - Altre informazioni

Alcune parti della nota sono articolate in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le informazioni rese sono sia di natura qualitativa che quantitativa; quelle di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate.

Parte A - Politiche Contabili

Sezione 1 – Parte Generale

1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio di IFIR Istituti Finanziari Riuniti S.p.A. al 31 dicembre 2025 è redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC)* in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo gli schemi e le istruzioni impartite dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 ed emanate in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005 e dalle successive modifiche di legge.

Il bilancio d'esercizio, corredato dalla relativa Relazione sulla gestione, è costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio è completato inoltre dalle relative informazioni comparative come richiesto dallo IAS 1.

Gli importi riportati nei prospetti di bilancio sono espressi in euro senza decimali mentre i valori evidenziati nelle tabelle della Nota Integrativa sono espressi in KEU (euro/migliaia).

Conformemente alle previsioni contenute nelle istruzioni pubblicate dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari diversi dalle banche, nel presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, i crediti "a vista" verso banche trovano la loro allocazione nella voce 10 dello Stato Patrimoniale denominata "Cassa e disponibilità liquide".

2. Principi generali di redazione

La redazione del bilancio è avvenuta, come detto, osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 come di seguito esposti:

a) Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: pertanto, attività, passività ed eventuali operazioni "fuori bilancio" vengono valutate secondo valori di funzionamento.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di

significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso, vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi previsti dal provvedimento in materia emanato in data 29 ottobre 2021 dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari.

d) Aggregazione e rilevanza

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia e rappresentati all'interno delle istruzioni per "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale, una interpretazione o le istruzioni predisposte da Banca d'Italia per gli Intermediari Finanziari non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati.

g) Prevalenza della sostanza sulla forma

Nei casi in cui non esiste una perfetta concordanza tra l'aspetto sostanziale e quello giuridico-formale di un'operazione aziendale, la sostanza economica, piuttosto che la forma giuridica dell'operazione, rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione in bilancio.

h) Prudenza

Si evidenzia che questo principio prevale su quello della competenza, purché non vi sia formazione di riserve non esplicite.

i) Svalutazione ed ammortamento

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi. Non sono iscritti nel passivo fondi rettificativi.

j) Modifiche-interpretazioni dei principi contabili

Si evidenzia che tutte le modifiche di principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS pubblicati dallo IASB ed applicati o comunque applicabili dal 1° gennaio 2022 non hanno comportato effetti sul presente bilancio.

Si evidenzia inoltre che i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea ma non ancora obbligatoriamente applicabili, non sono stati adottati in via anticipata dalla società al 31 dicembre 2025.

3. Eventi successivi alla redazione del bilancio

Il Principio IAS 10 prescrive che "i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono quei fatti favorevoli e sfavorevoli che si verificano tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui viene autorizzata la pubblicazione del bilancio".

In considerazione di quanto sopra, dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che hanno indotto a rettificare le risultanze esposte nel progetto di bilancio al 31.12.2025.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e nel prosieguo della presente nota integrativa.

4. Altri Aspetti

Il Bilancio al 31.12.2025 è sottoposto a revisione contabile da parte della Società di revisione RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.a. ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata al fine di formulare assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per la loro stessa natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e di conseguenza, non è possibile escludere che nei prossimi esercizi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera rilevante a seguito del cambiamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le fattispecie per le quali è stato richiesto l'impiego di valutazioni soggettive nella predisposizione del presente bilancio riguardano, in particolar modo:

- le stime e le assunzioni sulla fiscalità anticipata la cui recuperabilità è connessa con la prospettiva capacità della Società di generare utili;
- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- la quantificazione dei fondi rischi e oneri.

Sempre in relazione ai rischi ed alle incertezze si evidenzia che, sotto il profilo della continuità aziendale, non vi sono ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile.

La struttura patrimoniale e finanziaria, nonché il trend di crescita registrato nel corso del presente esercizio costituiscono conferme della persistenza della continuità aziendale.

Sezione 2 - Principali voci di bilancio

In questo capitolo sono illustrate le politiche contabili adottate per la predisposizione del Bilancio al 31.12.2025. L'esposizione è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio.

Cassa e disponibilità liquide (voce 10 Attivo dello Stato Patrimoniale)

Sono classificate in tale categoria oltre i valori in cassa ed assimilati anche i crediti a vista vantati verso le banche; come già evidenziato in precedente passo del presente documento ed in conformità alle previsioni contenute nelle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021 per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari diversi dalle banche.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40 Attivo dello Stato Patrimoniale)

Criterio di classificazione

Sono classificate nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare, crediti verso clientela) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- a. l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente, e
- b. i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati da pagamenti del capitale, dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e dalle commissioni.

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce i crediti verso la clientela principalmente costituiti da anticipazioni a vista erogate alla clientela nell'ambito dell'attività di factoring a fronte del portafoglio crediti ricevuto pro-solvendo che rimane iscritto nel bilancio della controparte cedente, o da eventuali crediti acquisiti pro-soluto, per i quali sia stata accertata l'inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno i presupposti per la loro iscrizione. Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassificazioni verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. Come prima riferito, la voce non include più, a differenza dei precedenti bilanci, i crediti a vista verso banche che sono invece esposte alla voce 10.

Criterio di iscrizione

La prima iscrizione di tali attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criterio di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima.

Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività - valorizzate al costo storico - la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Tali crediti - fra cui la quasi totalità delle anticipazioni factoring erogate da IFIR - vengono valorizzati al costo d'acquisto. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca. Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9, applicate a livello di ogni singolo debitore Ceduto, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a Conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una valutazione complessiva precedentemente rilevata. In nota integrativa le rettifiche di valore su esposizioni deteriorate sono classificate come analitiche nella citata voce di conto economico.

Criterio di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui diritti finanziari dagli stessi derivati, quando lo stesso è considerato irrecuperabile con rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della Società o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi ed i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti per la quota residua non ancora rettificata e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della medesima voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito: a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati"; b) le commissioni attive relative all'operatività corrente sono allocate nella voce "commissioni attive"; c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Partecipazioni (voce 70 Attivo – Stato Patrimoniale)

Criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione

Tale voce è relativa alle partecipazioni detenute in altre imprese, atteso che non sussistono partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole. Sono iscritte in Bilancio al costo d'acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Se il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un

evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività Materiali (voce 80 Attivo – Stato Patrimoniale)

Criteri di classificazione

Nella voce sono classificate tutte le attività materiali che per IFIR sono esclusivamente ad uso funzionale all'attività gestionale ed amministrativa, precisando che tra le attività materiali non sono inclusi i costi per migliorie su beni di terzi, perché non sussistenti. Le attività materiali ad uso funzionale comprendono quindi:

- immobili;
- mobili ed arredi;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- impianti;
- attrezzature varie;
- autovetture.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, da quando il bene è disponibile per l'uso, in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al Conto Economico alla voce 180) "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". L'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene che, per il primo anno di disponibilità, viene ritenuto adeguatamente approssimato dalla riduzione forfettaria dell'aliquota determinata su base annuale mentre per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio non si ritiene di procedere ad alcun ammortamento su base temporale fino all'effettiva data di cessione e/o dismissione in quanto l'effetto contabile è considerato non rilevante.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test con la registrazione delle eventuali perdite di valore. Le successive riprese di valore non possono comunque eccedere l'ammontare delle perdite da impairment test in precedenza registrate.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di Conto Economico 250) "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

Attività Immateriali (voce 90 Attivo – Stato Patrimoniale)

Criteri di classificazione

Nella voce sono classificate quelle attività non monetarie ed intangibili possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito (brevetti, licenze d'uso, software, ecc.) che soddisfino le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- detenzione del controllo della società;

- probabilità che i benefici economici futuri attesi, attribuibili all'attività, affluiranno alla Società;
- il costo dell'attività può essere valutato in modo attendibile.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, unicamente, alcuni software applicativi ad utilizzazione pluriennale. Criteri di iscrizione le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, in modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Qualora si riscontri che una singola attività possa aver subito una perdita durevole di valore essa viene sottoposta ad impairment test con la rilevazione e registrazione delle relative perdite; eventuali successive riprese di valore non possono però eccedere l'ammontare delle perdite in precedenza registrate.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a Conto Economico nella voce 190) "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al Conto Economico nella voce del Conto Economico 250) "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Attività Fiscali – Passività Fiscali (voce 100 Attivo e voce 50 Passivo – Stato Patrimoniale)

Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti ed anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono eccedenze ed acconti di pagamenti mentre le passività fiscali correnti includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività anticipate) ed imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle aliquote vigenti.

Le attività fiscali anticipate formano oggetto di rilevazione, conformemente al “*balance sheet liability method*”, soltanto a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate se di importo significativo.

Altre Attività (voce 120 Attivo – Stato Patrimoniale)

Nella voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale ed includono anche quote di costi sostenuti i cui benefici economici e finanziari si manifesteranno nell'esercizio successivo (risconti attivi). Le attività sono iscritte al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato.

La società nell'anno in commento ha acquistato dei crediti di imposta, superbonus 110 per cento, connessi all'esecuzione dei lavori edili, per la cui valutazione ha fatto esplicito riferimento al documento n.9/2022 emesso dalla banca d'Italia di concerto con la Consob e l'IVASS.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 10 Passivo – Stato Patrimoniale)

Criterio di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie valutate al fair value". Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10. La voce include i debiti verso banche, i debiti verso società finanziarie, in relazione ai contratti

in essere, gli eventuali debiti verso la clientela ed i titoli in circolazione, rappresentati da prestiti obbligazionari.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto dell'acquisizione dei fondi o all'emissione dei titoli di debito e cancellati alla loro restituzione o alla loro scadenza. Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo fair value, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti i relativi diritti contrattuali o sono estinte.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene alle voci correlate di conto economico secondo la loro natura.

Passività fiscali (voce 60 Passivo – Stato Patrimoniale)

Si rinvia al precedente capitolo “Attività Fiscali – Passività Fiscali (voce 100 Attivo e voce 60 Passivo – Stato Patrimoniale)”.

Altre Passività (voce 80 Passivo – Stato Patrimoniale)

Nella voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto del personale (voce 90 Passivo – Stato Patrimoniale)

Criterio di classificazione

Riflette la passività nei confronti di tutti i dipendenti relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criterio di iscrizione e valutazione

Tale voce del passivo è relativa al fondo maturato a favore dei dipendenti per indennità di fine rapporto. Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente la valutazione di fine esercizio, in base al riferito principio internazionale, deve essere effettuata con il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*), che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Tale metodologia consente, pertanto, che il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuisca l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di Bilancio sulla base degli importi maturati in base alla normativa ed al vigente contratto collettivo di lavoro.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato: a) Gli accantonamenti maturati a fronte del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale sono stati imputati a conto economico nelle spese amministrative. Qualora sussistessero utili o perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali le stesse vengono contabilizzate in contropartita del patrimonio netto in osservanza a quanto stabilito dalla nuova versione dello IAS 19 emanata dallo IASB.

Fondi per rischi e oneri (voce 100 Passivo – Stato Patrimoniale)

Criteri di classificazione e d'iscrizione

I fondi rischi ed oneri esprimono passività certe e probabili quali risultato di un evento passato, di cui è incerto l'ammontare o la data dell'assolvimento pur potendo essere effettuata una stima attendibile in merito all'ammontare dell'erogazione. La società, per contro, non effettua alcun accantonamento a fronte di rischi remoti o non probabili.

Criterio di valutazione e di cancellazione

L'accantonamento al fondo rischi ed oneri rappresenta la miglior stima degli oneri che si suppone dovranno essere sostenuti dalla Società per l'estinzione dell'obbligazione.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente possibile.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto nei principi contabili internazionali è una componente residuale e deriva dalla differenza tra attività e passività valutate in coerenza con i riferiti principi contabili.

Capitale (voce 110 Passivo – Stato Patrimoniale)

Nella voce è iscritto il capitale sociale, rappresentato da azioni ordinarie e nominative, sottoscritto ed integralmente versato dagli azionisti.

Azioni proprie (voce 120 Passivo – Stato Patrimoniale)

In tale voce viene iscritto il valore delle azioni proprie con segno negativo.

Riserve (voce 150 Passivo – Stato Patrimoniale)

Tale voce comprende:

- a) Riserva legale e Riserva utili portati a nuovo, derivanti da utili accantonati in esercizi precedenti nella misura di legge o stabiliti in sede di approvazione del bilancio di esercizio su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- b) Riserva FTA che accoglie gli effetti patrimoniali (somma algebrica delle riserve positive e negative) derivanti dall'adeguamento dei criteri di rilevazione e di valutazione di alcune voci delle attività e delle passività per applicare compiutamente i nuovi criteri valutativi utilizzati per la

Transizione agli IAS/IFRS effettuata con riferimento alla data del 01/01/2014 e gli effetti patrimoniali derivanti dalla transizione al nuovo principio contabile IFRS 9 (entrato in vigore dall'01/01/2018).

Riserve da valutazione (voce 160 Passivo – Stato Patrimoniale)

Tale voce del patrimonio netto è relativa ai risultati della valutazione di fine esercizio derivante dall'attualizzazione del Fondo trattamento di fine rapporto del personale.

Altre Informazioni

Contabilizzazione dei proventi ed oneri

I proventi e gli oneri per interessi ed altri componenti reddituali assimilati, che non concorrono alla determinazione del costo ammortizzato stante la natura a breve del credito, sono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale.

I proventi per commissioni riferite alle cessioni di crediti con scadenza a breve termine, volte a remunerare in modo differenziato prestazioni di servizio ed eventuale assunzioni del rischio di insolvenza sono contabilizzati ripartendo temporalmente il loro valore in ragione della durata delle scadenze dei crediti.

Operazioni in valuta

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state effettuate operazioni in valuta.

Pagamenti basati su azioni

La Società non ha in essere piani di stock options a favore dei propri dipendenti e degli Amministratori.

Sezione 3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso del periodo in esame l'IFIR non ha effettuato alcuna riclassifica di portafoglio delle medesime.

Sezione 4 - Informativa sul Fair Value

Informazioni di natura qualitativa

La presente sezione comprende l'informativa sul fair value così come richiesta dall'IFRS 13. Conformemente a quanto stabilito dai principi contabili internazionali, la Società determina il fair value nella misura del corrispettivo con cui due controparti di mercato, indipendenti e consapevoli, sarebbero disposte, alla data di riferimento del bilancio, a concludere una transazione finalizzata alla vendita di un'attività o al trasferimento di una passività.

I principi contabili internazionali riclassificano il fair value degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati.

1. Livelli di fair value 1,2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Ai sensi dell'IFRS 13, le attività finanziarie classificate in bilancio nel Livello 1 di fair value sono valorizzate secondo il metodo della valutazione di mercato, criterio il cui input informativo è costituito dal prezzo quotato – non rettificato – nel corrispondente mercato attivo. Secondo tale principio al di fuori di casi specifici che possono costituire eccezioni, come la non immediata accessibilità al mercato stesso, eventi significativi o fattori specifici distorsivi., che qui però non si ravvisano, un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e deve essere utilizzato senza alcuna rettifica.

Le attività finanziarie classificate nel presente bilancio al Livello 2 di fair value sono anch'esse valutate secondo il metodo della valutazione di mercato, criterio il cui input informativo è però, in tal caso, costituito dal prezzo quotato per attività comparabili (ossia simili) in mercati attivi.

Infine, le attività finanziarie classificate nel presente bilancio nel Livello 3 di fair value sono valutate secondo il metodo del costo, vale a dire il prezzo che si percepirebbe per l'attività sulla base del costo che un operatore di mercato acquirente dovrebbe sostenere per acquisire un'attività sostitutiva di utilità comparabile, eventualmente rettificato per fattori di obsolescenza economica. IFIR non elabora, in tale contesto, note quantitative in relazione ad input non osservabili, avvalendosi di informazioni sulla determinazione del prezzo fornite da terzi senza apportarvi ulteriori modifiche.

2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Il fair value dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse può subire variazioni per eventuali perdite che dovessero sorgere a causa di fattori che ne determinano la parziale o totale inesigibilità.

3. Gerarchia del fair value

Secondo l'IFRS 7 è prevista la classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value in base ad una gerarchia di livelli che rispecchia il grado di oggettività/soggettività degli input informativi utilizzati nelle valutazioni. La gerarchia del fair value si articola in tre livelli:

- a) Livello 1 (L1): strumenti finanziari quotati nei mercati attivi dove la quotazione di tali strumenti sono rilevate direttamente da tali mercati;
- b) Livello 2 (L2): strumenti finanziari non quotati nei mercati attivi dove il fair value viene stimato utilizzando "input informativi" assunti in via diretta o indiretta dai mercati;
- c) Livello 3 (L3): Strumenti finanziari non quotati nei mercati attivi dove il fair value di tali strumenti viene stimato utilizzando "input informativi" non assunti dai mercati e strumenti di capitale valutati al "costo".

Si fa rilevare che in considerazione della tipologia di attività svolta, delle attività e Passività, della non ricorrenza di valori di mercato osservabili per le stesse, i rispettivi valori sono generalmente classificati nel livello 3.

4. Altre informazioni

Non sussistono altre informazioni rilevanti.

Informazioni di natura quantitativa

Non sussistono informazioni rilevanti.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 1 - Attivo

1. Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 4.330K costituite quanto ad Euro 0,13K da contanti e valori e quanto ad Euro 3.390K dai seguenti crediti "a vista" verso banche: I) euro 752K Monte dei Paschi di Siena; II) Euro 2.371K Banca Credito Popolare del Frusinate; III) Euro 70 K Intesa San Paolo; IV) Euro 937K Banca Sella; V) Euro 196K Banca Credito Popolare di Torre del Greco. La differenza pari a Euro 2,8K distribuiti su un'altra banca e le Poste. La nuova esposizione è conforme alle nuove disposizioni di Banca d'Italia in tema di bilanci degli intermediari finanziari non bancari.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

Non vi sono dati nel bilancio relativi alla voce 20 per i quali occorra fornire informazioni.

3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

Non vi sono dati nel bilancio relativi alla voce 30 per i quali occorra fornire informazioni.

Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non vi sono finanziamenti con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19 e, pertanto, non viene esposta la tabella prevista dalla Comunicazione del 27.01.2021 di Banca d'Italia.

4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La società non detiene attività finanziarie valutate al costo ammortizzato relativi a crediti verso banche.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Non sussistono informazioni in merito.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	2025					
	Valore di Bilancio			Fair Value		
	I e II Stadio	III Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	25.317	1.849		25.317	1.849	x
1.1 Finanziamenti per leasing						
di cui : senza opzione finale d'acquisto						
1.2 Factoring	24.635	1.849		24.635	1.849	x
di cui: pro solvendo	21.035	1.600		21.035	1.600	x
di cui: pro soluto	3.600	244		3.600	244	x
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti	682	0		682	0	
di cui: da escussione di garanzie e impegni						
2. Titoli di debito	0	0		0	0	
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
3. Altre attività	(4.070)	0		(4.070)	0	
Totale	21.247	1.849		21.247	1.849	

Composizione	2024					
	Valore di Bilancio			Fair Value		
	I e II Stadio	III Stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	22.177	634		22.177	634	x
1.1 Finanziamenti per leasing						
di cui : senza opzione finale d'acquisto						
1.2 Factoring	22.177	591		22.177	591	x
di cui: pro solvendo	20.343	427		20.343	427	x
di cui: pro soluto	1.834	164		1.834	164	x
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti	0	43		0	43	
di cui: da escussione di garanzie e impegni						
2. Titoli di debito	0	0		0	0	
2.1 Titoli strutturati						
2.2 Altri titoli di debito						
3. Altre attività	(140)	0		(140)	0	
Totale	22.037	634		22.037	634	

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	2025			2024		
	I e II Stadio	III Stadio	Impaired acquisite o originate	I e II Stadio	III Stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
a) Amm.ni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso:	25.317	1.849	0	22.177	634	0
a) Amm.ni pubbliche	0	244	0	0	164	0
b) Società non finanziarie	25.317	1.605	0	22.177	470	0
c) famiglie	0	0	0	0	0	0
3. Altre attività	(4.070)	0	0	(140)	0	0
Totale	21.247	1.849	0	22.037	634	0

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				
	I stadio	di cui: strumenti con basso rischio di credito	II stadio	III stadio	Impaired acquisite o originate
Titoli di debito	0	0	0	0	0
Finanziamenti	20.054	0	5.685	3.461	0
Altre attività	(4.070)	0	0	0	0
Totale 2025	15.984	0	5.685	3.461	0
Totale 2024	16.402	0	6.014	1.948	0

	Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	I stadio	II stadio	III stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito					0
Finanziamenti	247	175	1.613	0	0
Altre attività					0
Totale 2025	247	175	1.613	0	0
Totale 2024	219	199	1.275	0	0

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2025						2024					
	Crediti verso:											
	Banche		Società Finanziarie		Clientela		Banche		Società Finanziarie		Clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	0	0	0	0	7.811	43.866	0	0	0	0	3.129	38.224
Beni in leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ipoteche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pegni	0	0	0	0	0	495	0	0	0	0	0	270
Garanzie personali	0	0	0	0	7.811	43.371	0	0	0	0	3.129	37.954
Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Attività deteriorate garantite da:	0	0	0	0	1.513	7.065	0	0	0	0	939	7.087
Beni in leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti per factoring	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ipoteche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pegni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	225
Garanzie personali	0	0	0	0	1.513	7.065	0	0	0	0	939	6.862
Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	9.324	50.931	0	0	0	0	4.068	45.311

5. *Derivati di copertura – Voce 50*

Non vi sono dati nel bilancio relativi alla voce 50 per i quali occorra fornire informazioni.

6. *Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60*

Non vi sono dati nel bilancio relativi alla voce 60 per le quali occorra fornire informazioni.

7. *Partecipazioni – Voce 70*

Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni		
	Di gruppo	Non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0,3	0,3
B. Aumenti	0	0	0
B.1 Acquisti	0	0,3	0,3
B.2 Riprese di valore	0	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0
C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0
C.3 Svalutazioni	0	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0,3	0,3

Partecipazioni non significative

La partecipazione di euro 0,3K si riferisce alla quota acquisita nel 2021 del Consorzio BD Tower per l'acquisizione dei nuovi uffici operativi nella Torre B ex ENEL nel Centro Direzionale di Napoli alla Via G. Porzio.

8. *Attività materiali – Voce 80*

Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	2025	2024
1. Attività di proprietà	700	653
a) Terreni	0	0
b) Fabbricati	685	643
c) Mobili	2	0
d) Impianti elettronici	13	10
e) Altri	0	0
	0	0
2. Attività acquisite in leasing finanziario	0	0
a) Terreni	0	0
b) Fabbricati	0	0
c) Mobili	0	0
d) Impianti elettronici	0	0
e) Altri	0	0
Totale	700	653

Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Non esistono attività materiali detenute a scopo di investimento.

Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non esistono attività materiali ad uso funzionale.

Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate

al fair value

Non sussistono.

Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2

Non sussistono.

Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		643		10		653
A.1 Riduzioni di valore totali netti						
A.2 Esistenze iniziali nette		643		10		653
B. Aumenti		57	3	6		66
B.1 Acquisiti			3	6		9
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		57				57
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti di immobili per investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni		-15	-1	-3		-19
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-15	-1	-3		-19
C.3 rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) Patrimonio Netto						
b) Conto Economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività materiali detenute per investimenti						
b) Attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		685	2	13		700

Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La società non detiene attività materiali di tale tipo.

Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazione annue

La società non detiene attività materiali di tale tipo.

Impegni per acquisto di attività materiali

La società non ha assunto alcun impegno di tale tipo.

9. Attività immateriali - Voce 90

Composizione

	2025		2024	
	Attività valutate al:			
	Costo	Fair Value	Costo	Fair Value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	6		8	
di cui: generate internamente				
di cui: altre	6		8	
2.2 Diritti d'uso acquisiti con leasing				
Totale 2	6		8	
3. Attività riferibili a leasing finanziario:				
3.1 Beni inoptati				
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 Altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	6		8	

Variazioni annue

Descrizione	Totale
A. Esistenze iniziali	8
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di Fair Value	
a) Patrimonio Netto	
b) Conto Economico	
B.4 Altre variazioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(2)
C.3 rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
a) Patrimonio Netto	
b) Conto Economico	
C.4 Variazioni negative di Fair Value imputate a:	
a) Patrimonio Netto	
b) Conto Economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	6

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali.

10. Attività fiscali e Passività fiscali- Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Descrizione	2025	2024
Attività fiscali correnti	0	69
Attività fiscali anticipate	352	497
Totale	352	566

Passività fiscali correnti e differite: composizione

Descrizione	2025	2024
Passività fiscali correnti	165	13
Passività fiscali differite	0	0
Totale	165	13

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	2025	2024
Esistenze Iniziali	497	560
2. Aumenti	8	62
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8	62
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	8	62
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	153	125
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	153	125
a) rigiri	153	125
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
Importo Finale	352	497

Variazioni delle imposte anticipate di cui alla legge 214/2011 (in contropartita di conto economico)

Non esiste alcun riscontro contabile.

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico).

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Non sono presenti nel bilancio variazioni delle imposte differite.

11. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione - Voce 110 dell'Attivo e Voce 70 del Passivo

Non esistono nel bilancio attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

12. Altre attività: composizione

Descrizione	2025	2024
Crediti diversi	72	22
Crediti Erariali per Bonus su dipendenti	3	3
Crediti Erariali per bolli virtuali e credito IVA	49	16
Crediti tributari per superbonus 110% e crediti cinematografici	743	850
Ratei e Risconti attivi	126	113
Totale	993	1.004

Sezione 2 - Passivo

1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	2025			2024		
	Debiti verso:					
	Banche	Società Finanziarie	Clientela	Banche	Società Finanziarie	Clientela
1. Finanziamenti	7.677	0	0	5.001	0	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	7.677	0	0	5.001	0	0
2. Debiti per leasing	0	0	0	0	0	0
3. Altri debiti	0	0	29	0	0	88
Totale	7.677	0	29	5.001	0	88
Fair value – livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair value – livello 2	0	0	0	0	0	0
Fair value – livello 3	7.677	0	29	5.001	0	88
Totale fair value	7.677	0	29	5.001	0	88

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia Titoli / Valori	2025				2024			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	4.060			4.060	3.461			3.461
1.1 Strutturate								
1.2 Altre	4.060			4.060	3.461			3.461
2. Altri titoli								
2.1 Strutturati								
2.2 Altri								
Totale	4.060			4.060	3.461			3.461

La variazione in aumento del valore delle obbligazioni registrata nell'esercizio 2025 di euro 599K è dipesa dalla seguente movimentazione:

	2024	Incrementi	Decrementi	2025
Importi	3.461	3.230	2.631	4.060
Totale	3.461	3.230	2.631	4.060

Gli incrementi si riferiscono alle emissioni obbligazioni effettuate nel 2025, mentre le riduzioni ai rimborsi alle scadenze contrattuali.

Debiti e titoli subordinati

Non vi sono nel bilancio debiti e titoli subordinati.

Debiti strutturati

Non vi sono nel bilancio debiti strutturati.

Debiti per leasing finanziario

Non vi sono nel bilancio debiti per leasing finanziari.

2. Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20

Non sussiste alcun riscontro contabile.

3. Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

Non sussiste alcun riscontro contabile.

4. Derivati di copertura - Voce 40

Non sussiste alcun riscontro contabile.

5. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Non sussiste alcun riscontro contabile.

6. Passività fiscali - Voce 60

Per tale voce si veda la sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali.

7. Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 70

Non sussistono.

8. Altre passività - Voce 80

Altre passività: composizione

Descrizione	2025	2024
Debiti verso fornitori	210	206
Debiti verso Erario	38	20
Debiti verso Istituti Previdenziali	49	48
Debiti verso Dipendenti	44	39
Debiti per Cauzione	15	31
Ratei e Risconti passivi	275	331
Debiti diversi	390	737
Totali	1.022	1.412

Si commentano le principali voci 2025:

- I debiti v/ fornitori non presentano sostanziali variazioni;
- I debiti v/ Erario per euro 38 si riferiscono principalmente alle ritenute su emolumenti ai dipendenti e su compensi a professionisti, e al debito IVA;
- I Debiti V/Istituti previdenziali per euro 49 sono relativi ai contributi maturati sugli emolumenti dei dipendenti e sui compensi degli amministratori;
- I Debiti verso dipendenti per euro 44 sono relativi alle retribuzioni di dicembre e alle ferie e permessi non goduti alla fine dell'esercizio;
- Per i debiti diversi, iscritti per euro 390K, si commenta la voce più significativa di euro 251 relativa al debito verso IGEA Medica per un incasso ricevuto dal debitore ceduto ASREM, non ancora retrocesso al cedente in attesa della definizione della controversia legale.

9. *Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90*

Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Descrizione	2025	2024
A. Esistenze iniziali	232	185
B. Aumenti	48	47
B.1 Accontamento dell'esercizio	18	36
B.2 Altre variazioni in aumento	30	11
C. Diminuzioni	30	0
C.1 Liquidazioni effettuate	30	0
C.2 Altre variazioni in Diminuzioni	0	0
D. Esistenze finali	250	232

10. *Fondi per rischi e oneri - Voce 100*

Fondi per rischi e oneri: composizione

Descrizione	2025	2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	13	55
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi e oneri	929	1.305
4.1 Controversie legali e fiscali	929	1.305
4.2 Oneri per il personale		
4.3 Altri		
Totali	942	1.360

Fondi per rischi e oneri: Variazioni annue

Descrizione	2025	2024
Fondo spese legale	472	472
Fondi rischi per azioni revocatorie subite	411	773
Fondo altri rischi	45	60
Totale	929	1.305

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate.

Tale Voce accoglie l'accantonamento complessivamente effettuato al 31 dicembre 2025 di €/k 13 e finalizzato alla copertura del rischio legato alle garanzie finanziarie rilasciate.

Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non vi sono garanzie rilasciate per le quali la società abbia effettuato accantonamento fondi.

Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sussiste alcun riscontro contabile.

Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze Iniziali	55		1.305	1.360
B. Aumenti			22	22
B.1 Accantonamento dell'esercizio			22	22
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	42		398	440
C.1 Utilizzo/Rilascio nell'esercizio	42		398	440
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Esistenze finali	13		929	942

Il Fondo Rischi per azioni revocatorie è stato adeguato a fronte dell'utilizzo per la soccombenza in alcuni giudizi pendenti.

11. Patrimonio - Voci 110 - 120 - 130 - 140 - 150 - 160 - 170

Capitale: composizione

Tipologie	2025	2024
1. Capitale	8.849	8.849
1.1 Azioni ordinarie	8.849	8.849

Azioni proprie: composizione

Tipologie	2025	2024
1. Capitale	24	24
1.2 Azioni proprie	24	24

Strumenti di capitale

Non sussistono.

Sovrapprezzi di emissione

Non sussistono.

Riserve: composizione

Tipologie	2025	2024
Riserva legale	770	712
Riserva utili portati a nuovo	5.014	4.495
Riserva da allineamento euro		
Riserva da FTA - IA Conversion (01)	(280)	(280)
Riserva da FTA - IA Conversion (02)	49	49
Riserva da FTA - IA Conversion (03)	87	87
Riserva da transizione IFRS 9	(94)	(94)
Totale	5.546	4.969

Riserve da valutazione: composizione

Tipologie	2025	2024
Riserva da valutazione IAS 19 Revised	(45)	(27)
Totale	(45)	(27)

Utile (perdita) d'esercizio: composizione

Tipologie	2025	2024
Utile (Perdita) d'esercizio	1.007	577
Totale	1.007	577

12. Altre informazioni

Il capitale sociale alla data del 31.12.2025 si compone di numero 8.848.671 azioni ordinarie e nominative del valore nominale di 1 (Uno) euro cadauna.

Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			2025	2024
	I Stadio	II Stadio	III Stadio		
1. Impegni a erogare fondi	1	0	0	1	88
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
b) Banche	0	0	0	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0
d) Società non finanziarie	1	0	0	1	88
e) Famiglie	0	0	0	0	0
2. Garanzie finanziarie rilasciate da:	0	0	0	0	3.778
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
b) Banche	0	0	0	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0
d) Società non finanziarie	0	0	0	0	3.778
e) Famiglie	0	0	0	0	0

Alla data del 31.12.2025 non sussistono derivati, mentre sono presenti Impegni irrevocabili ad erogare fondi a Clientela per € 1, corrispondenti agli impegni irrevocabili correlati agli importi dei crediti acquistati per operazioni di factoring, eccedenti l'importo delle anticipazioni erogate alla clientela.

Altri impegni e altre garanzie rilasciate

In merito alle garanzie rilasciate si rinvia al successivo paragrafo Garanzie rilasciate e impegni tabella D.1- Valore delle garanzie {reali o personali) rilasciate e degli impegni.

Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Non sussistono informazioni da rendere.

Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Non sussistono informazioni da rendere.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1

1. Interessi – Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre	2025	2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			1.742	1.742	1.478
3.1 Crediti verso banche			3	3	79
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela			1.739	1.739	1.399
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale			1.742	1.742	1.478
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>					
<i>di cui: interessi attivi su leasing</i>					

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2025	2024
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20		208	228	244
1.1 Debiti verso banche	20			20	24
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione			208	208	220
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al Fair Value					
4. Altre passività			129	129	0
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	20		337	357	244
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>					

2. Commissioni – Voci 40 e 50

Commissioni attive: composizione

Descrizione	2025	2024
a) Operazioni di leasing finanziario		
b) Operazioni di factoring	1.895	1.369
c) Crediti al consumo		
d) Garanzie rilasciate		
e) Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	2	0
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni		
Totale	1.897	1.369

Commissioni passive: composizione

Descrizione	2025	2024
a) Garanzie ricevute		
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni:	51	72
- commissioni bancarie	10	10
- commissioni su cessione crediti	41	62
Totale	51	72

3. Dividendi e Proventi Simili - Voce 70

Non sussiste alcun riscontro contabile.

4. Risultato Netto dell'Attività di Negoziazione - Voce 80

Non sussiste alcun riscontro contabile.

5. Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Non sussiste alcun riscontro contabile.

6. Utile/perdita da cessione o riacquisto - Voce 100

Non sussiste alcun riscontro contabile.

7. Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

Non sussiste alcun riscontro contabile.

8. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				2025	2024
	I Stadio	II Stadio	III Stadio		Impaired acquisite o rilasciate		I Stadio	II Stadio	III Stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per Leasing	0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
- per Factoring	0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
- Altri crediti	0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso società finanziarie	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	0
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per Leasing	0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
- per Factoring	0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
- Altri crediti	0	0	0	0			0	0	0	0	0	0
3. Crediti verso clientela	(200)	0	0	(587)	0	0	196	0	249	0	(341)	(250)
Crediti impaired acquisiti o originati												
- per Leasing	0	0	0	0			0		0	0	0	0
- per Factoring	(200)	0	0	(587)			196	0	249	0	(341)	(250)
- per Credito al consumo	0	0	0	0			0		0	0	0	0
- Prestiti su pegno												
- Altri crediti	0	0	0	0			0		0	0	0	0
Totale	(200)	0	0	(587)	0	0	196	0	249	0	(341)	(250)

9. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Non sussiste alcun riscontro contabile.

10. Spese amministrative – Voce 160

Spese per il personale: composizione

Descrizione	2025	2024
1. Personale dipendente	677	632
a. Salari e stipendi	499	459
b. Oneri sociali	141	137
c. Indennità di fine rapporto		
d. Spese previdenziali		
e. Accantonamento al TFR del personale	37	36
f. Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
a contribuzione definita		
a benefici definiti		
g. Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
a contribuzione definita		
a benefici definiti		
h. Altri benefici a favore dei dipendenti		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	188	230
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	25	23
Totale	891	885

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Numero
Dirigenti	0
Quadri	2
Impiegati	8
Totale	10

Altre spese amministrative: composizione

Descrizione	2025	2024
Contributi associativi	3	3
Consulenza notarile	6	3
Costi assicurativi	1	1
Internal Audit	53	55
Consulenze diverse	81	61
Consulenza del lavoro	8	8
Costi relativi ad Utenze Telefoniche e Elettriche	7	4
Provvigioni	35	32
Spese per servizi amministrativi	20	29
Spese ristoranti e convegni	12	2
Emolumento società di revisione	17	19
Consulenza amministrativa	9	9
Canone di locazione immobiliare	58	34
Imposte e tasse	20	21
Corsi	4	14
Consulenza legale	174	192
Canone assistenza ed aggiornamenti	87	81
Oneri Consortili Consorzio BD Tower	9	20
Compenso ODV	23	21
Altri costi	36	16
Rettifica costo per maggiore pro-rata di detraibilità	3	(20)
Totale	666	605

11. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione.

Nell'esercizio in commento, non ci sono accantonamenti di tale natura.

Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nell'esercizio in commento, non ci sono accantonamenti di tale natura.

Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi ed oneri: composizione

Descrizione	2025	2024
Accantonamenti Fondo spese per contenziosi	22	183
Totale	22	183

L'Accantonamento effettuato nell'anno in commento è relativo al rischio soccombenza nell'ambito dei giudizi civili.

12. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento per deterioramento	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Risultato Netto
1. Attività materiali	19	0	0	19
- Di proprietà	19	0	0	19
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
2. Rimanenze	0	0	0	0

13. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componenti reddituali	Ammortamento per deterioramento	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Risultato Netto
1. Attività immateriali diverse da avviamento	2	0	0	2
- Di proprietà	2	0	0	2
- Attività riferibili al leasing finanziario	0	0	0	0
- Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0

14. Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

Altri proventi e oneri di gestione: composizione

Descrizione	2025	2024
Altri Oneri vari	1	1
Oneri straordinari	138	66
Totali	139	67

Altri proventi di gestione: composizione

Descrizione	2025	2024
Proventi straordinari	137	336
Proventi da addebiti ai clienti	69	4
Altri proventi	236	85
Totali	442	425

15. Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 220

Non sussiste alcun riscontro contabile.

16. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 230

Non sussiste alcun riscontro contabile.

17. Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 240

Non sussistono.

18. Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250

Non sussistono.

19. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

Composizione

Descrizione	2025	2024
1. Imposte correnti	446	305
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(4)	(3)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	146	63
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	587	365

Riconciliazione tra onere Fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

IRES e Addizionale IRES	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.594	
Onere fiscale teorico (%) IRES e Addizionale IRES	27,5%	438
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Compensi amministratori compresi oneri previdenziali	1	
Accantonamento fondo spese e rischi	22	
Totale	23	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Utilizzo fondi	(376)	
Compensi amministratori anni pregressi	(4)	
Totale	(380)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Spese telefoniche	0	
Spese autovetture	1	
Ammortamenti indeducibili	5	
Interessi passivi	14	
Spese di rappresentanza	9	
Imposte indeducibili (IMU, Tarsi, altro)	5	
Altri costi non deducibili	4	
Deduzioni IRAP	(9)	
Deduzione IMU	(5)	
Quote pregresse svalutazioni crediti	(29)	
Sopravvenienze attive	(57)	
Totale	(63)	
Imponibile fiscale	1.174	
Imposte correnti sul reddito d'esercizio		323
Onere fiscale effettivo (%)		20,3%

IRAP	Valore	Imposte
Differenza tra margine di intermediazione e costi	2.951	
Onere fiscale teorico (%)	5,7%	169
Recuperi fiscali		
IMU	5	
Quota di interessi indeducibili	14	
Sopravvenienze attive	163	
Ricavi per provvigioni	16	
Recuperi spese	75	
Ammortamenti non deducibili	5	
Altro	123	
Utilizzo fondi	(376)	
Sopravvenienze passive	(124)	
Recupero perdite e svalutazione crediti anni precedenti	(29)	
Compenso ai sindaci	(55)	
Rimborsi Spese Pie Lista	(7)	
Pasto ai dipendenti	(8)	
Spese viaggi e trasferte	(7)	
Totale variazioni	(206)	
Deduzioni relative al personale	(597)	
Base imponibile netta	2.148	
IRAP corrente per l'esercizio		123
Onere fiscale effettivo (%)		4,2%

20. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - Voce 290

Non sussiste alcun riscontro contabile.

21. Conto economico: altre informazioni

Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi verso:			Commissioni attive verso:			Totale	
	Banche	Società finanziarie	Clienti	Banche	Società finanziarie	Clienti	2025	2024
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring			1.742			1.897	3.638	2.845
- su crediti correnti			1.590			1.797	3.387	1.322
- su crediti futuri			116				116	152
- su crediti acquistati a titolo definitivo			35			100	135	66
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			1.742			1.897	3.638	2.845

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. Factoring e Cessione di Crediti

1. Operazioni di Factoring

Voce/Valori	2025			2024		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	25.762	422	25.340	22.595	417	22.178
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	22.117	377	21.740	20.725	381	20.344
- <i>cessioni di crediti futuri</i>			0			0
- <i>altre</i>	22.117	377	21.740	20.725	381	20.344
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	3.645	45	3.600	1.870	36	1.834
			0			0
2. Deteriorate	3.461	1.613	1.849	1.989	1.275	714
			0			0
2.1 Sofferenze	620	414	206	279	161	118
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	620	414	206	279	161	118
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	0	0	0	0	0	0
- <i>altre</i>	620	414	206	279	161	118
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	0	0	0	0	0	0
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>			0			0
- <i>altre</i>			0			0
			0			0
2.2 Inadempienze probabili	2.834	1.197	1.637	1.450	1.091	359
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	1.616	223	1.393	226	112	114
- <i>cessioni di crediti futuri</i>	0	0	0	0	0	0
- <i>altre</i>	1.616	223	1.393	226	112	114
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	1.218	974	244	1.224	979	245
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>	0	0	0	0	0	0
- <i>altre</i>	0	0	0	0	0	0
			0			0
2.3 Esposizioni Scadute deteriorate	7	2	5	260	23	237
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo):	7	2	5	260	23	237
- <i>cessioni di crediti futuri</i>			0			0
- <i>altre</i>	7	2	5	260	23	237
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto):	0	0	0	0	0	0
- <i>acquisti al di sotto del valore nominale</i>			0			0
- <i>altre</i>	0	0	0	0	0	0
			0			0
Totale	29.223	2.035	27.189	24.584	1.692	22.892

1.1 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Non ricorrono le condizioni per fornire informazioni relative all'acquisto di crediti deteriorati diversi dal factoring.

2. Ripartizione per vita residua

a. Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2025	2024	2025	2024
- a vista				
- fino a 3 mesi				
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
- da 6 mesi a 1 anno				
- oltre 1 anno				
- durata indeterminata	21.356	18.582	33.725	41.454
Totale	21.485	18.582	33.725	41.454

b. Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	2025	2024
- a vista		
- fino a 3 mesi		
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi		
- da 6 mesi a 1 anno		
- oltre 1 anno		
- durata indeterminata	4.874	3.084
Totale	4.874	3.084

c. Operazioni di acquisto crediti deteriorati diverse dal factoring

Non ricorrono le condizioni per fornire informazioni relative all'acquisto di crediti deteriorati diversi dal factoring.

3. Altre informazioni

3.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	2025	2024
1. Operazioni pro soluto	20.761	12.784
<i>di cui: acquisti al di sotto del valore nominale</i>		
2. Operazioni pro solvendo	107.103	85.635
Totale	127.864	98.419

Rispetto al bilancio d'esercizio 2024, il dato di turnover per le operazioni di factoring pro soluto formale (non IAS Compliant) sono state considerate "pro soluto" e parificate alle operazioni IAS Compliant ai soli fini gestionali.

3.2 Servizi di incasso

Voce	2025	2024
Crediti di cui è stato curato l'incasso nell'esercizio	2.350	5.670
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	4.196	2.099

3.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Voce	2025	2024
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	0	0
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	2.224	2.384

4. Garanzie rilasciate e impegni

4.1 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	2025	2024
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	6.435	4.849
a) Banche		
b) Società finanziarie	6.435	4.849
c) Clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	0	1.798
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	0	1.798
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	615	849
a) Banche		
b) Società finanziarie		
c) Clientela	615	849
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	88
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Società finanziarie		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	0	88
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	0	88
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili	0	0
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	7.050	7.584

4.2 Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	0	4.849	1.798	0	849	0
(B) Variazioni in aumento:	0	1.586	0	0	0	0
b1) Garanzie rilasciate	0		0		0	
b2) altre variazioni in aumento	0	1.586	0			
(C) Variazioni in diminuzione:		0	1.798	0	234	0
c1) garanzie non escusse						0
c2) trasferimenti a garanzie deteriorate						0
c3) altre variazioni in diminuzione		0	1.798		234	0
(D) Valore lordo finale	0	6.435	0	0	615	0

4.3 Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro-quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Altre finanziarie	6.435	5.399			
Totale	6.435	5.399			

4.4 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro-quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
Umbria	585	491			
Lombardia	1.170	982			
Sicilia	585	491			
Campania	1.170	982			
Emilia Romagna	585	491			
Puglia	1.170	982			
Toscana	585	491			
Liguria	585	491			
Totale	6.435	5.399			

Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1.1 Aspetti generali

Il rischio di credito è il rischio che una variazione in attesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste una esposizione, generi una corrispondente variazione del valore di mercato della posizione creditoria.

Le linee guida di politica creditizia, predisposte in base agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, costituiscono il quadro nel cui ambito la struttura operativa della Società programma l'attività di erogazione, sulla base delle relative specificità degli aspetti dimensionali, degli obiettivi strategici e commerciali e di caratterizzazioni settoriali e di segmento della clientela.

1.2 Politiche di gestione del rischio di credito

IFIR S.p.A., con riferimento alla normativa di vigilanza prudenziale, ha adottato la metodologia standardizzata; a tale fine sono presenti strumenti gestionali di stima e monitoraggio degli assorbimenti patrimoniali, senza il ricorso all'utilizzo delle tecniche di *Credit Risk Mitigation*.

1.3 Esposizioni creditizie deteriorate

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in base a quanto disciplinato dalla Circolare 217, "Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari, per gli istituti di pagamento e per gli Imel", in:

- "sofferenze": si configurano come esposizioni verso soggetti in stato di insolvenza (anche se non ancora accertato in via giudiziale) e si prevede che la società non sia in grado di recuperare totalmente il proprio credito in tempi brevi;
- "inadempienze probabili": si tratta di esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà ed è prevedibile che in un congruo periodo di tempo la società possa recuperare il proprio credito;
- "scaduto": esposizioni per le quali risultano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

a) posizioni scadute in via continuativa da oltre 90 giorni almeno pari al 5% dell'intera esposizione del soggetto in caso di pro-soluto; b) in regime di pro-solvendo, di un importo pari o superiore al montecrediti a scadere e l'esistenza di almeno una fattura scaduta da oltre 90 giorni quando il complesso delle fatture scadute supera il 5% del montecrediti.

La normativa ha inoltre introdotto l'obbligo di rappresentare, sia nell'ambito delle esposizioni deteriorate che in quello dei crediti in bonis, l'evidenza delle "Esposizioni oggetto di concessioni" (*forbearance*).

Al fine di gestire tempestivamente le problematiche conseguenti al deterioramento del rischio sulle singole posizioni viene svolta, nel continuo, un'attività di monitoraggio sull'andamento economico-patrimoniale e finanziario delle controparti che manifestano segnali di deterioramento interno e di sistema. La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

1.4 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	206	1.637	5	0	25.340	27.188
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale (2025)	206	1.637	5	0	25.340	27.188
Totale (2024)	118	359	237	0	22.178	22.892

1.5 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non Deteriorate			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.461	1.613	1.849	0	25.762	422	25.341	27.190
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale (2025)	3.461	1.613	1.849	0	25.762	422	25.341	27.190
Totale (2024)	1.989	1.275	714	0	22.595	417	22.178	22.892

1.6 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	I Stadio			II Stadio			III Stadio		
	Entro 30 giorni	Da 31 a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Entro 30 giorni	Da 31 a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Entro 30 giorni	Da 31 a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.658	4.420	0	3.922	1.498	265	81	0	3.380
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale (2025)	15.658	4.420	0	3.922	1.498	265	81	0	3.380
Totale (2024)	14.524	1.083	973	3.766	2.190	58	229	227	1.533

1.7 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi.

	Attività rientranti nel I Stadio					
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali		(1.252)				
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate						
Cancellazioni diverse dai write-off						
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(465)				
Modifiche contrattuali senza cancellazioni						
Cambiamenti della metodologia di stima						
Write-off non rilevati direttamente a conto economico						
Altre variazioni						
Rettifiche complessive finali		(787)	0	0	0	0
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off						
Write-off rilevati direttamente a conto economico						

	Attività rientranti nel II Stadio					
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali		0				
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate						
Cancellazioni diverse dai write-off						
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		0				
Modifiche contrattuali senza cancellazioni						
Cambiamenti della metodologia di stima						
Write-off non rilevati direttamente a conto economico						
Altre variazioni						
Rettifiche complessive finali		0	0	0	0	0
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off						
Write-off rilevati direttamente a conto economico						

	Attività rientranti nel III Stadio					
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali		1.002				
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate						
Cancellazioni diverse dai write-off						
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(556)				
Modifiche contrattuali senza cancellazioni						
Cambiamenti della metodologia di stima						
Write-off non rilevati direttamente a conto economico						
Altre variazioni						
Rettifiche complessive finali		446	0	0	0	0
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off						
Write-off rilevati direttamente a conto economico						

	Attività finanziarie impaired acquisite o originarie					
	Crediti verso banche a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali		1.002				
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate						
Cancellazioni diverse dai write-off						
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)		(556)				
Modifiche contrattuali senza cancellazioni						
Cambiamenti della metodologia di stima						
Write-off non rilevati direttamente a conto economico						
Altre variazioni						
Rettifiche complessive finali		446	0	0	0	0
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off						
Write-off rilevati direttamente a conto economico						

	Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			
	I Stadio	II Stadio	III Stadio	Attività finanziarie in corso di dismissioneImpegni a Erogare fondi e garanzie fin. Rilasciate impaired acquisiti/e o originati/e
Rettifiche complessive iniziali				
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate				
Cancellazioni diverse dai write-off				
Rettifiche/ripresе di valore nette per rischio di credito (+/-)				
Modifiche contrattuali senza cancellazioni				
Cambiamenti della metodologia di stima				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico				
Altre variazioni				
Rettifiche complessive finali	0	0	0	0
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off				
Write-off rilevati direttamente a conto economico				

1.8 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Trasferimenti tra I e II Stadio		Trasferimenti tra II e III Stadio		Trasferimenti tra I e III Stadio	
	Da I Stadio a II Stadio	Da II Stadio a I Stadio	Da II Stadio a III Stadio	Da III Stadio a II Stadio	Da I Stadio a III Stadio	Da III Stadio a I Stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.495	3.042	1.633	2	182	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale (2025)	3.495	3.042	1.633	2	182	0
Totale (2024)	3.418	0	12	0	484	1.405

Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid -19; trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Non sussistono informazioni da rendere e, pertanto, non viene compilata la tabella 5.a di cui alla Comunicazione del 27.1.2021 di Banca di Italia.

1.9 Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	620		414	206	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili	2.834		1.197	1.637	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni	7		2	5	0
scadute deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni					
scadute non deteriorate					
- di cui: esposizioni oggetto concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		25.762	422	25.341	0
- di cui: esposizioni oggetto concessioni					
Totale A	3.461	25.762	2.035	27.190	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) deteriorate					
b) non deteriorate		7.050		7.050	
Totale B		7.050		7.050	
Totale A+B	3.461	32.812	2.035	34.239	0

Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	279	1.451	260
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	422	1.556	21
B.1 Ingressi da esposizioni non deteriorate	262	1.553	0
B.2 Ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	146	0	0
B.4 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 Altre variazioni in aumento	14	3	21
C. Variazioni in diminuzione	81	174	274
C.1 Uscite verso esposizioni non deteriorate			
C.2 Write-off			
C.3 Incassi	81	54	274
C.4 Realizzi per cessioni			
C.5 Perdite da cessione			
C.6 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	0	120	0
C.7 Modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 Altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	620	2.833	7
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Esposizioni oggetto di concessioni (*forbearance*)

Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessione
A. Rettifiche complessive iniziali	160		1.091		23	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	268		182			
B.1 Rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 Altre rettifiche di valore	52	x		x		x
B.3 Perdite da concessione						
B.4 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	61					
B.5 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 Altre variazioni in aumento	155		182			
C. Variazioni in diminuzione	14		76		21	
C.1 Riprese di valore da valutazione						
C.2 Riprese di valore da incasso	14					
C.3 Utili da cessione						
C.4 Write-off						
C.5 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			43		20	
C.6 Modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 Altre variazioni in diminuzione			33		1	
D. Rettifiche complessive finali	414		1.197		2	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

1.11 Concentrazione del credito

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Il valore lordo del portafoglio assunto come base per il rischio di credito risulta distribuito nei seguenti settori economici:

Settore Bancario e Finanziario	27
Imprese Produttive	27.956
Artigiani/Famiglie consumatrici/Altre famiglie produttrici	26
Pubblica Amministrazione	1.214
Totale complessivo	29.223

Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Il valore lordo del portafoglio assunto come base per il rischio di credito risulta distribuito nelle seguenti aree geografiche:

Nord	6.897
Centro	5.887
Sud	16.439
Totale complessivo	29.223

1.12 Grandi esposizioni (migliaia di euro)

a. Ammontare (valore di bilancio) 13.774

b. Ammontare (valore ponderato) 8.971

c. Numero: 7

Gruppo	Importo nominale	Importo ponderato
2021866	2.287	2.287
2001187	1.935	849
2019406	1.745	1.057
2001317	2.118	585
2021915	1.809	609
2027869	2.020	2.020
2022929	1.831	1.386

2. RISCHI DI MERCATO

2.1 Rischio di Tasso di Interesse

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso di interesse è il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che impattano su attività diverse dalla negoziazione.

Al 31 dicembre 2025, l'applicazione della metodologia regolamentare, che prevede l'effettuazione di un'analisi di sensitività al tasso d'interesse attraverso uno shock parallelo di 200 punti base per tutte le scadenze, restituisce un rischio di variazione dei tassi d'interesse che ammonta a euro 46.674,97, e pari al 0,304% del Patrimonio di Vigilanza.

Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi e fino a 1 anno	Da oltre 1 anno e fino a 5 anni	Da oltre 5 anni e fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	14.370	9.369	2.126	0	307	852	166	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti	1.760	9.369	2.126	0	307	852	166	0
1.3 Altre attività	12.610	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività	6.514	0	0	430	3.630	0	0	0
2.1 Debiti	6.514	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Titoli di debito	0	0	0	430	3.630	0	0	0
2.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
posizioni lunghe								
posizioni corte								
3.2 Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
posizioni lunghe								
posizioni corte								

3. RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo IFIR adotta il metodo base previsto dalla normativa di vigilanza applicando un coefficiente del 15% alla media triennale dell'"indicatore rilevante".

Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2025 il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è stato determinato in euro 403.280,20. Nessun requisito patrimoniale aggiuntivo è ritenuto necessario per il rischio operativo.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

1. Il Patrimonio dell'Impresa

1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio utilizzato è rappresentato dal capitale sociale pari a euro 8.848.671, composto da n. 8.848,671 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro, dalla riserva legale e da altre riserve come dettagliate nella tabella riportata al successivo punto 4.1.2.1.

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

1.2 Informazioni di natura quantitativa

Composizione

Nella tabella seguente vengono riportate le singole componenti del Patrimonio netto al 31/12/2025 raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, con indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio.

Voci / Valori	2025	2024
1. Capitale	8.849	8.849
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	5.546	4.969
- di utili		
a) legale	770	712
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	4.776	4.257
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	(24)	(24)
5. Riserve da valutazione	(45)	(27)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(45)	(27)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.007	577
Totale	15.332	14.343

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2025 hanno interessato le seguenti voci:

- Riserva Legale che ha subito un incremento di Keu 58 per la destinazione a detta riserva del 10 % dell'utile conseguito nell'esercizio 2024;
- Utili a Nuovo che ha subito un incremento di Keu 519 per la destinazione del 90% dell'utile conseguito nell'esercizio 2024;
- Riserva da valutazione Ias 19 - Revised tale voce ha subito una variazione di euro Keu 18 a seguito di valutazione in base al principio Ias 19 Revised;
- Utile dell'Esercizio. In merito a tale posta si ricorda che l'utile relativo all'esercizio precedente è stato destinato per Keu 58 ad incremento della riserva legale e per la differenza, pari a Keu 519 ad incremento della riserva di utili a Nuovo.

Le informative richieste dal punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., sono invece fornite nei prospetti che seguono:

Descrizione	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale	8.849	Capitale			
Riserva Legale	770	Utili	B		
Riserva Azioni proprie	(24)				
Riserva Utili riportati a nuovo	5.014	Utili	A-B-C	5.014	2.346
Riserva da FTA - IA Conversion (01)	(280)				
Riserva da FTA - IA Conversion (02)	49		D	49	
Riserva da FTA - IA Conversion (03)	87		D	87	
Riserva da IFRS 9	(94)				
Riserva da valutazione IAS 19 Revised	(45)				
Totale	14.326			5.150	2.346
Quota non distribuibile				136	
Quota residua distribuibile				5.014	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro

L'utile di esercizio 2025 non può essere distribuito ai soci per il complessivo importo di euro 50.328, corrispondente al 5%, da destinare ai sensi dell'art. 2430 del codice civile obbligatoriamente a Riserva Legale.

2. I fondi Propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Informazioni di natura qualitativa

I Fondi Propri, determinati in base alle disposizioni contenute nel Regolamento UE n° 575/2013 CRR, è la base su cui poggiano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione di questi ultimi.

2.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci / Durata residua	2025	2024
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	15.356	14.367
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	15.356	14.367
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	24	24
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	15.332	14.343
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	0	0
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	0	0
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	0	0
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	15.332	14.343

3. Adeguatezza patrimoniale

3.1 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	2025	2024	2025	2024
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	38.045	33.980	19.776	14.421
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte	0	0	1.582	1.493
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	0	0	0	0
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica	0	0	0	0
B.4 Requisiti prudenziali specifici	0	0	403	432
B.5 Totale requisiti prudenziali	0	0	1.985	1.925
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate	0	0	24.813	24.063
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)	0	0	61,79%	59,61%
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	0	0	61,79%	59,61%

4. Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	2025	2024
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.007	577
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20. Titoli designati al Fair Value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di Fair Value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
a) variazioni di Fair Value		
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
a) variazione di fair value (strumento coperto)		
b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	(18)	(13)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri:		
a) variazioni di Fair Value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
120. Differenze di cambio:		
a) variazioni di Fair Value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
130. Copertura dei flussi finanziari:		
a) variazioni di Fair Value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
di cui: risultato delle posizioni nette		
140. Strumenti di copertura (elementi non designati):		
a) variazioni di valore		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
a) variazioni di Fair Value		
b) rigiro a conto economico		
c) altre variazioni		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
a) variazioni di fair value		
b) rigiro a conto economico		
- rettifiche da deterioramento		
- utili/perdite da realizzo		
c) altre variazioni		
Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	(18)	(13)
200. Redditività complessiva (Voce 10+190)	989	563

5. Operazioni con parti correlate

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non si registrano compensi di questo tipo.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Si attesta che non vi sono crediti e garanzie rilasciate a favore dell'organo amministrativo e/o di controllo.

5.3 Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2025 risulta in essere un'operazione con parte correlata regolata a condizioni di mercato e oggetto di specifico monitoraggio nel rispetto della normativa di riferimento.

Soggetto	Operazione	Costi 31.12.2025
Società di mediazione riconducibile al vice-presidente del C.d.A: A.D.G. Consulting S.r.l.	Mediazione creditizia	34

Sezione 5 – Altri dettagli informativi

1. Compensi amministratori e sindaci

L'organo amministrativo ha percepito durante l'esercizio 2025, per lo svolgimento del mandato conferitogli, la somma di Euro/migliaia 127 oltre contributi previdenziali previsti da legge; il compenso per il collegio sindacale è di Euro/migliaia 45.

Alla società di revisione, RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., il compenso per la revisione legale del bilancio ammonta ad euro/migliaia 13.

2. Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori dell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

3. Proventi da partecipazioni

Nessun provento da partecipazione è stato conseguito nell'esercizio.

Dati relativi a patrimoni destinati o finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

4. Locazioni finanziarie passive

Il dettaglio non viene fornito per assenza di contratti passivi di leasing finanziario.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Nel febbraio del 2025, attraverso il perfezionamento di un accordo transattivo, si è pervenuti alla soluzione definitiva di una controversia in essere con parte correlata (componente del C.d.A.) riguardante la Erre Servizi S.r.l. Tale accordo transattivo che ha previsto la rinuncia delle parti al proseguimento delle liti in corso, ha comportato l'acquisto di un pacchetto di crediti in forma pro- soluto e costi per spese legali pari a euro 91.381,33, contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31.12.2024.

5. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce delle considerazioni svolte nel presente documento di Nota Integrativa, l'organo amministrativo invita ad approvare il presente bilancio e propone di destinare l'utile di esercizio 2025 di euro 1.006.569 per euro 50.328 ad incremento della riserva legale ai sensi dell'art. 2430 del codice civile e, per la differenza, pari ad euro 956.241 ad incremento della riserva "utili a nuovo".

Conclusione

Signori Azionisti,

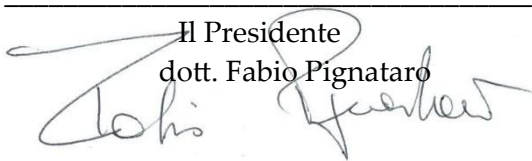
l'Organo Amministrativo Vi conferma che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invita, pertanto, ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025, così come predisposto dall'organo amministrativo, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Napoli, 9 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
dott. Fabio Pignataro



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della IFIR S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della IFIR S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.006.569.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. ha rilasciato e ci ha consegnato la propria relazione in data odierna, 9 aprile 2026, contenente un giudizio senza modifiche.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Dalla data di insediamento a tutt'oggi abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.
- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.
- Abbiamo incontrato e ci siamo confrontati, nel corso delle nostre attività, con il preposto al sistema dei controlli interni, e con i responsabili delle diverse funzioni di controllo, e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire ad eccezione, come già evidenziato dal Collegio in precedenti occasioni, della rilevata esigenza di un ulteriore adeguamento della struttura societaria, in coerenza con la dimensione e la complessità dell'impresa.
- Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della IFIR S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136."

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Eventi di maggior rilievo e fatti significativi

Per quanto riguarda i principali eventi di rilievo che hanno interessato la Società, nell'evidenziare che gli stessi sono oggetto della relazione del Consiglio di Amministrazione per gli aspetti di competenza del Collegio Sindacale, si riportano di seguito i seguenti fatti di rilievo intervenuti nel corso del 2025. In particolare:

- a far data dal 23.10.2025 e con termine al 31.12.2025, la IFIR S.p.A. è stata oggetto di una ispezione, a spettro esteso, da parte della Banca d'Italia, finalizzata a valutare la situazione tecnica ed i profili di rischio dell'intermediario, nonché l'osservanza degli obblighi antiriciclaggio. Dall'attività ispettiva è emersa una dotazione patrimoniale della società adeguata ma anche la necessità di porre attenzione all'attuazione di necessari adeguamenti della struttura organizzativa. Il Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2025 ha evidenziato che i necessari interventi di adeguamento della struttura organizzativa, attuabili grazie anche alla riconosciuta capacità reddituale dell'azienda, sono programmati e risultano essere già in corso di attuazione nel corrente anno.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo amministrativo nella nota integrativa.

Salerno, Napoli, Nola 9 aprile 2026

Il Presidente - Dott. Espedito Esposito



Il Sindaco effettivo - Prof. Avv. Carmine Ruggiero



Il Sindaco effettivo - Dott.ssa Florinda Aliperta



IFIR – ISTITUTI FINANZIARI RIUNITI S.P.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e
19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

09 APRILE 2026

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.314.600 i.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 155781

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs.
27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della **IFIR S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

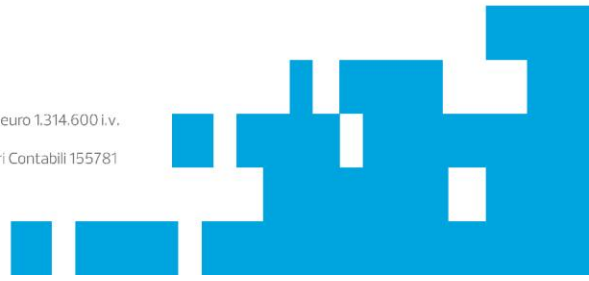
Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di IFIR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di IFIR S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno della Società per esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile della Società. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio di esercizio.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e)-bis ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di IFIR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di IFIR S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IFIR S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 09 aprile 2026

RSM Società di Revisione e

Organizzazione Contabile S.p.A.


Calogero Montante

(Socio – Revisore legale)

